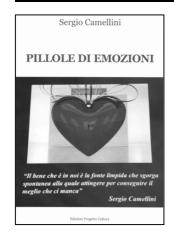
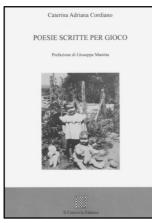
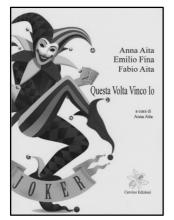
### PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

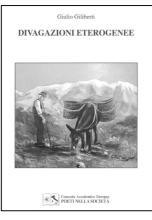


























Camellini, Ed. Progetto Cultura, Roma, 2022. Poesie scritte per gioco, di Caterina Adriana Cordiano, Il Convivio Editore, (CT), 2022. Con la poesia riaffiora l'anima, di Marisa Rituccia Tumia, Book Sprint ed. 2021. Schiava per caso, romanzo di Bruna Tamburrini, Libritalia edizioni, 2022. Questa volta vinco io, narrativa di Anna Aita, Emilio Fina e Fabio Aita, Cervino edizioni, 2020. Divagazioni eterogenee, di Giulio Giliberti, ed. Poeti nella Società. Quando l'amore è negato, romanzo di Anna Aita e Maria Cristina Gentile, Cervino edizioni, 2022. Il poeti non hanno fretta, poesie di Ciro Carfora, ed. Poeti nella Società, 2019. Frammenti di luce blu, poesie di Serena Contino, Aletti editore, (Roma), 2021. Maltempo, poesie di Aldo Belladonna, Ed. Tigulliana, (GE), 2019. Dolente umanità, poesie di Sara Ciampi, Carello editore, Catanzaro, 2022. Gocce di memoria, poesie di Pietro Lattarulo, Poeti nella Società, 2021.

LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO. - GRAZIE A TUTTI VOI! Bonifico: IBAN: IT17 M076 0103 4000 00053571147 far pervenire copia bonifico. Grazie

### RINNOVO CARICHE ELETTIVE

Cari Amici e nuovi Soci del nostro Cenacolo, come saprete il 31 dicembre 2022 scadranno le cariche elettive: Comitato nazionale e Responsabili Sezioni periferiche nazionali ed estere. Bisognerebbe quindi svolgere un'Assemblea dei Soci per rieleggere tali incarichi. Allo stato attuale: epidemia non terminata, condizioni economiche non soddisfacenti e aumento dell'età di molti Soci che hanno superato i 70/80 anni, non ci consentono di riunirci fisicamente per svolgere un'assemblea. Si prega pertanto tutti i Soci ad inviare in Redazione la loro approvazione di conferma riguardo le cariche elettive i cui aspiranti dovranno inviare la loro conferma per il quinquennio 2023-2027. I responsabili delle sezioni periferiche sono riportati in 2 pagina di copertina di ogni rivista, mentre riportiamo per promemoria i membri del Consiglio Direttivo: Presidente, Pasquale Francischetti - Segretario generale, Evelina Lunardi - Tesoriere, Carmela Luongo - Consiglieri: Ciro Carfora - Mariangela Esposito -Claudio Giannotta - Lucia Laudisio - Aldo Marchetto - Giusy Villa. Inoltre vanno confermati i membri del Collegio dei Revisori dei conti con le qualifiche di: Presidente: Carmela Luongo - Consiglieri: Concetta Ciccarella e Alessandro Paliotti. Tutti i Soci potranno comunicare con la Redazione tramite e-mail: francischetti@alice.it; Facebook: alla pagina Francischetti Pasquale; per telefono: 081.633. 7636; e infine tramite lettera cartacea da inviare in Redazione. Grazie a tutti per la collaborazione. La Redazione convocherà una commissione locale che fungerà da mini-assemblea per valutare tutte le richieste che perverranno, di cui daremo comunicazione a tutti nella prossima rivista di gennaio/febbraio 2023.

\*\*\*\*\*\*\*\*



### I COLORI NASCOSTI NEL BUIO



DELL'ANIMA poesie di Pasquale Francischetti.

Quaderno di 36 pagine, costo 5 euro per spese di spedizione, da inviare all'editore: Cenacolo Poeti nella Società, Via Arezzo, 62; - 80011 Acerra (NA).

L'opera, corredata

da alcune foto a colori, raccoglie la sua ultima produzione poetica (25 poesie inedite). L'immagine in copertina "I miei nonni nel 1965", è della laureata grafica **Antonella Pastore**; la prefazione è del critico **Susanna Pelizza**. di Roma

Son in Posta da così tanto tempo che quando son arrivato ho incrociato San Paolo che spediva le lettere ai Corinzi.

Si fa presente che molto spesso un bollettino pagato presso il proprio ufficio postale arriva in Redazione dopo un mese dal pagamento. Si prega quindi tutti i Soci ad inviare in Redazione copia della ricevuta pagata per motivi contabili. Oppure bonifico: IBAN: IT17 M076 0103 4000 00053571147 far pervenire copia bonifico.

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### AUGURI DI BUON NATALE

La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI

a tutti i Soci ed ai loro cari. L'anticipo

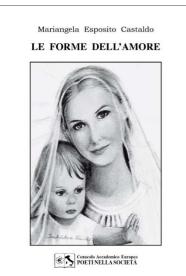


è dovuto ai tempi di uscita della rivista.

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia in più può richiederla in Redazione accludendo un piccolo contributo in francobolli. Ci giunge notizia che la rivista (spedita da noi regolarmente), a volte non arriva celermente per eventuali disguidi postali. Può succedere. Pazientate.

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 38 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 3

### LIBRO DELLA DIRETTRICE: MARIANGELA ESPOSITO CASTALDO



LE FORME DELL'AMORE, poesie di <u>Mariangela Esposito</u> <u>Castaldo</u>, Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2018.

PREFAZIONE: In questa sua prima opera Mariangela Esposito sembra volerci suggerire che tutto ha un senso nel comportamento umano; e che basterebbe solo comprendere i meccanismi psicologici individuali che tendono a mutare la scala dei valori nascosta nella nostra coscienza. "In questi momenti oscuri noi tutti / vorremmo fuggire via alla ricerca di altri / luoghi, forse migliori o forse no". In un mondo dove i sentimenti sono sopraffatti da un più cinico consumismo, dove i mass media ci illudono di trovare la serenità dell'animo nelle cose inutili e futili fino all'estremo; è raro trovare una poetessa che cerca rifugio nei propri versi, divorando i pensieri alla ricerca di una fiamma d'amore che possa bruciare l'odio largamente diffuso nel cuore di molti. "La vita è così crudele ed è fatta da tanta malvagità, / noi gente comune po-

tremmo solo soffrire di fronte / a tanta crudeltà, gratuita..." In alcune poesie si vede affiorare il bisogno di evadere verso nuove mete, tanto agognate quanto sconosciute; ciò provoca, ovviamente, la nascita di desideri nuovi che non si cullino nel vellutato silenzio della notte o in una girandola di sogni, ma che formano, invece, cibo per la vita interiore e terrena, e che tenga il suo essere in sintonia con l'universo e con un futuro gravido di promesse da sempre sperate. "Un giorno, nella vita terrena ci saranno / tanti ipocriti, poiché le persone colte / e ricche d'amor, saranno in un mondo miglior..." Ella appare piuttosto una donna che si accinge a trovare la porta per penetrare a fondo l'essenza dell'amore; quell'amore inteso quale forte elemento capace di reggere il peso della propria esistenza, e forse di rallegrare non poco i suoi giorni. "L'amore esiste lo sai, non solo come una poesia / neanche come la fantasia ma come la verità / e la sincerità..." È certo, però, che quando la memoria della poetessa entra in azione, il momento creativo accresce la sua tensione; nascono così nuove

immagini a completare e perfezionare il suo colloquio poetico, con se stessa e con il lettore. "Amore mio non fuggire, il tempo è breve / tutto passa e se ne va, tu non andare / aspetta che il nostro amore sia pronto / ad illuminare tutto ciò che rimarrà." A prima vista, il "tormento" dell'autrice nasce dalla esistenza di una liberazione incompleta che le impedisce di raggiungere la propria dimensione umana. Ed ecco allora che appare ben chiaro e inequivocabile il suo desiderio: la ricerca di un sorriso che potrebbe aprire le porte del mistero e della vita; e in qualche modo testimoniare la presenza dell'infinito. "Lacrime fuoriescono dai tuoi occhi / perché soffri, perché ami, perché odi / e perché ti senti tanto solo." Non c'è alcun dubbio, infine, che l'autrice, con questa sua raccolta, vuole testimoniare, nel modo più sincero possibile, le inquietudini della propria generazione che, purtroppo, si ritrova ad attendere un futuro alquanto incerto, soprattutto sul piano intellettuale.

Pasquale Francischetti

## 

Chi tene 'a mamma, nun chiagne, rire appriesse 'a essa, pe tutte e cose belle, ca te ponne capità.

'A MAMMA

è vrità, sempe buone cunsiglie te po' dà.

'A mamma, ogni jurno

'a tutte 'e malvagità.

sì, sì felice, 'o chiagne.

Essa maie te po' tradì,

sole bbene te po' dà.

e ogni notte, 'a luce fa brillà.

'A mamma te prutegge sempe

Ogne ccose ca rice 'a mamma

'A Mamma te guarde sempe,

te stà accante ogne mumente.

'A Mamma te stà sempe accante

e cose belle, ca te ponne capità. Che bella cose, quanno tiene 'a mamma, è na ricchezza, cà nun saddà pavà.

Versi di Mariangela Esposito Castaldo

### UN'OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni eventualmente disponibili al costo di Euro 5,00 (per spedizione) per un solo quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati. Chi invece invierà 10 euro, potrà richiedere 3 quaderni per le relative spese di spedizione. Leggere fa bene alla salute!

### ELENCO QUADERNI DISPONIBILI

☐ Isabella Michela Affinito: Insolite composizioni dal 10° al 14° volume. A Ciro Carfora: Dove andranno le parole e I poeti non hanno fretta. A Mariangela Esposito Castaldo: Le forme dell'amore. A Pasquale Francischetti: Da Sabato a Lunedì; La mia prima volta; I colori nascosti nel buio dell'anima e La mia famiglia. A Giulio Giliberti: Gocce di rugiada. Lino Lavorgna: L'uomo della luce. Alessandra Maltoni. 🚨 Giovanni Moccia: Le mie poesie. A Pietro Nigro: Notazioni estemporanee 4° e 5° volume e I Preludi vol. 7°. Assunta Ostinato: Pensieri innocenti. Alessandro Paliotti: Primi assaggi d'autunno. A Ernesto Papandrea: La Passione di Cristo: Quel senso di armonia che ci prende e Storiche Autolinee della Locride. Tina Piccolo: Amore e solidarietà. 🚨 Giusy Villa: I vigneti dall'uva d'oro. 🏻 🖺 🖺 🖺 🖺

# LIBRI EVENTUALMENTE DISPONIBILI COSTO DI SPEDIZIONE: 10 EURO

☐ Isabella Michela Affinito: Io e gli autori di Poeti nella Società. Anna Maria De Vito: La poesia nel cuore. A Roberto Di Roberto: 'A tempesta d''o core Pasquale Francischetti: Il Fantasmino d'oro 2021 e 2022. 🕮 Pietro Lattarulo: Gocce di memoria e Il doloroso distacco. A Vittorio "Nino" Martin: La rotta del cuore e Nuvole vagabonde. A Girolamo Mennella: Novelle, Saggi, Poesie e Recensioni. Pietro Nigro: I Preludi vol. 6° e Notazioni estemporanee vol. 7. Ernesto Papandrea: Il Cine Mar di Gioiosa Ionica; Latteria Alimentari e Diversi di Cosimo Crea e Le fabbriche di bibite. 🏻 Tina Piccolo: Una vita per la cultura; Io e la poesia; Vivere è amare e Luci ed ombre. Agostino Polito: 

N.B. <u>Visto l'alto costo delle tariffe postali, non si spediscono libri all'estero</u>.

### HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: P. Francischetti – R. La Greca - G. Nappa e A. Sibilio Murolo. P Bandi di concorso: Premio Scriptura - Risultati concorsi: Premio Fantasmino d'oro - Premio Le Pieridi e Rassegna Città di Caserta. 

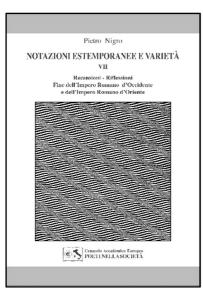
Copertine libri: A. Aita - P. Alis – A. Belladonna – S. Bova – C. Bramanti - V. Calce - S. Camellini - Ciro Carfora – S. Ciampi - A. A. Conti – S. Contino - C. A. Cordiano – A. M. De Vito - M. Angela Esposito – P. Francischetti - G. Giliberti – P. Lattarulo - Lunardi & Marchetto – P. Nigro - E. Papandrea - T. Piccolo - B. Tamburrini - F. Terrone e M. R. Tumia. 🖂 Lettere: M. Del Rio. 🚨 Libri pubblicati: P. Nigro ed E. Papandrea. X Pittori e Scultori: I. M. Affinito - E. Di Roberto - V. Martin - L. Panzone Natale e A. Pugiotto. 

Poesie: G. Abbate – M. Bartolomeo – A. Belladonna - S. Bova - S. Camellini - Ros. Carfora - G. Caron - F. Castiglione - G. Cifariello - F. Clerici -M. Del Rio – R. Di Benedetto – R. Di Roberto -A. Di Seclì – A. M. De Vito - M. Angela Esposito - G. Ianuale - S. Leikin - M. La Montagna -P. Lattarulo – G. Lipara - Lunardi & Marchetto -G. Maggio – M. Manfio - F. Marseglia – D. Megna – G. Moccia – B. Nadalin - A. M. Papa – A. Paliotti - C. Parlato - E. Picardi - G. Pison - A. Prota - A. Rega - C. Riemma - A. Rodà - Gius. Romano - Olim. Romano - M. R. Rozera - F. Russo – M. A. Sardella - Jean Sarraméa - L. Silva - A. Silveto – L. Slomp Ferrari - B. Tamburrini - F. Terrone - S. Todero e M. G. Vascolo. ♣ Racconti, Saggi: R. Di Roberto e A. Marzi. # Recensioni sugli autori: M.Angela Esposito e P. Nigro. (Pasquale Francischetti) \* V. Calce. (Francesca Luzzio) \* T. Piccolo. (Gabriella Maggio) \* P. Alis - A. A. Conti e M. R. Tumia. (Susanna Pelizza) F. Terrone. (Tina Piccolo) \* S. Contino. (Michael J. Redmond) \* A. M. De Vito. (Giulio Mendozza) Riconoscimenti culturali: Premio a M. F. Ascolillo - Eveluna & Mandera - A. Licastro - P. Civello - F. Marseglia -Libro di C. Bramanti - A. Causi e A. Maltoni. Sezioni periferiche: Caserta - Francia - Grosseto - Imperia – Monza e Brianza - Palermo - Ravenna – Reggio Calabria - Trapani e Trieste. #

La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); oltre ad alcune Biblioteche comunali; è infine consultabile su internet nel nostro sito privato: www.poetinellasocieta.it.

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 4 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 37

NOTAZIONI ESTEMPORANEEE E VA-RIETA', saggio di <u>Pietro Nigro</u>, edizioni Poeti nella Società, 2022.



Si tratta di un libro di 62 pagine nella cui Prefazione il Pacritico squale Francischetti dice: "Questo volume di Notazioni Estemporanee VII di Pietro Nigro, inizia con una recensione al libro di Salvemini sulle di-

suguaglianze economiche tra persone e popoli. E, oltre ad esprimerne tutti i pregi di questo interessante saggio sulle condizioni sociali della nostra attuale società, crediamo che Nigro abbia voluto anche fare un omaggio alla memoria dell'autore. Sì, perché Cosmo G. Sallustio Salvemini è morto a Roma il 21 marzo 2022, per le conseguenze di un grave incidente: investito da un'auto che viaggiava ad alta velocità mentre attraversava via Nomentana sulle strisce pedonali. 79 anni, giornalista e docente, nonché presidente dal 1980 del «Movimento Gaetano Salvemini». Ha anche fondato e diretto il mensile internazionale «L'Attualità», periodico di società e cultura. Nigro ci dice che Salvemini ha voluto rievocare la parabola (San Luca 16, 19-31) di un uomo ricco e del pover'uomo chiamato Lazzaro. Ne segue poi un riassunto del racconto e qualche riflessione di Nigro quando dice: "Di chi è la colpa di questo divario tra ricchi e poveri. Mi pare ovvio che è la sete di potere, di ricchezza a spronare sempre l'uomo. Da sempre chi ci governa non ha come fine l'instaurazione di una società in cui la giustizia sia il suo obiettivo." Segue poi una recensione di Nigro ad una poesia inviatagli da Placido Antonio Sangiorgio, su cui Nigro dice: "La nostra mente è sempre nuda anche se qualche foglia tenta di nasconderne la limitatezza. È difficile, se non impossibile, trovare una soluzione del significato della vita e del nostro casuale soggiorno in essa." Segue una recensione su "Parole naufraghe" che è il titolo di una raccolta di 54 poesie che la poetessa Anna Murabito di ⇒

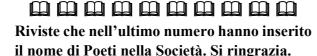
Misterbianco in provincia di Catania ha fatto stampare nel 2019. Dopodiché l'autore passa alle sue Riflessioni su vari argomenti: la musica, la politica, l'universo, la vera democrazia, la violenza dei mezzi di comunicazione ecc. In tutte queste riflessioni Nigro si esprime con tutta la sua coerenza mentale e la sua sincerità, senza paura di un eventuale giudizio di qualche lettore poco attento. Per finire, Nigro, ci offre un saggio sulla fine dell'Impero Romano d'Occidente e d'Oriente, argomento di cui il nostro autore possiede una erudita conoscenza. E bene afferma la scrittrice Isabella Michela Affinito quando recensisce l'opera di Nigro "Monete Imperatoriali e Imperiali di Roma – Da Giulio Cesare (100 a.C. – 44 a.C.) a Zenone (476 – 491 d.C.)2", dove dice che: "Non sarà facile seguire l'intreccio multi-parentale tra i numerosi imperatori, di solito presi di mira soprattutto in seno alla propria cerchia familiare, poiché il potere è stato sempre ardentemente agognato fino al compimento di atti criminosi a discapito del detentore del comando assoluto." Quest'opera si chiude con un breve saggio su "Il secondo regno di Zenone durò dal 476 al 491"; dove Nigro mette in mostra tutta la sua vasta cultura."

Pasquale Francischetti – Acerra (NA)



II suddetti volumi (pagg. 35/36) saranno pubblicizzati nelle prossime riviste e poi sul nostro sito internet: **www.poetinellasocieta.it** 

vedi quaderni e libri da ordinare a pagina 37.



Accademia A.L.I.A.S., dir: Giovanna Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Avenue Avondale Heights—Vic 3034 Melbourne (Australia) \* Il Convivio, dir: Enza Conti, Via Pietramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) \* Notiziario dell'Accademia Parthenope: di Giuseppe Sorrentini – Via S. Pancrazio, 28 – 73011 Alezio (LE). (Chiedere eventuali bandi di concorso ai relativi indirizzi).

Riviste con il solo scambio culturale:

**Bacherontius**, dir: Marco Delpino - Via Belvedere, 5 – 16038 S. Margherita Ligure (GE) \* **Fiorisce un cenacolo**, dir: Anna Manzi – Via Trieste, 9 – 84085 Mercato S. Severino (SA)

# I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

### **RESPIRO**

Non più una stella nel ciel, non più la luna a vegliar, ma nuvole, solo nuvole; che ci rimane ancora da sperar? Il tempo cambia, e tende sempre più a peggiorar; lascia discordie, amarezza, dolore; nessun nesso tra gli umani. I sogni svaniscono proprio come le stelle nel ciel, come le nuvole... le parole. Voci non danno alcun senso, mani non danno alcun aiuto; si resta a galleggiar in questo mare, oceano di paura, spinti qua e là da un vento inquietante: il male. Non più una stella nel ciel, non più la luna a vegliar, ma nuvole, solo nuvole; che ci rimane da sperar?

Michele La Montagna – Acerra (NA) \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### GLI ULTIMI

Non hanno occhi per guardare, non hanno voce per gridare; è gente invisibile, persa tra la gente distratta; senza sogni... È gente che non conta, senza diritti, gente di poca fede; lontana abbandonata ad un altro destino. Non hanno giorno per lavorare, non hanno letto per riposare; è gente respinta, esclusa, odiata: è gente assassinata dall'egoismo umano.

Michele La Montagna – Acerra (NA)

L'ultimo libro di Carlo Bramanti – (SR)



Jimmy è un ragazzino introverso cresciuto nel mito di Goldrake. Ama così tanto questo cartone, da provare a costruirsi da solo le armi più potenti del robot di Go Nagai.

Quello che non sa è che dovrà davvero usarle per sconfiggere non solo il mostro di turno partorito da una società ingiusta, ma anche i dolorosi fantasmi che albergano in un angolo della sua anima sospesa tra luce e oscurità.

"Un sentito omaggio poetico alla Goldrake generation, ma anche una storia di emarginazione e riscatto".

"Ragazzo mio, in tanti cercheranno di intrappolarti nello spazio di una parola, di un'etichetta, ma tu vaga in lembi di cielo a loro sconosciuti. Fuori da ogni simulacro, libero, senza confini.".

"La leggerezza / di una farfalla bianca. / Io e il tempo fermi, / chini ma irresoluti. / L'oltre solo un sussurro." / #goldrake #anni80 #omaggio #libro #romanzobreve #carlobramanti #spazio #confini #stelle #nostalgia. [tra i segnalati, premio Ovidio 2022, sezione A) "Io sono Goldrake: attraverso le asperità fino alle stelle."

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 36 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 5

### IL TEMPO

Il tempo si accosta in progressione, sgomitando fra i ricordi e tu ti pieghi all'indietro per lasciarlo passare senza che ti ferisca; qualunque strada tu prenda i ricordi ti raggiungono sempre.

### Carmela Parlato

Torre del Greco (NA)

### **SETE D'INFINITO**

Desidero attingere alla fonte della lealtà, il presente è una piaga di falsità. Voglio conoscere la speranza, parlarle ad oltranza. Desidero sentire da oriente ad occidente, un profumo delicato. La quiete sul selciato, le viole sul prato. Scorre la vita nel fiume del ricordo. Ad ogni voce uno sguardo, ad ogni amore il frutto del peccato. Nell'esistenza d'un bacio, ne ricordo l'essenza. Ho sete d'infinito pensieri... tramontati sul nascere, eterno dubbio dell'essere. Viali spogli, fogli strappati. foglie nel vento, sentimento... Ho sete d'infinito sognare... non è proibito.

> Mirco Del Rio Bibbiano (RE)

### **SCENT OF WOMAN**

Oltre l'immagine di una foto silente, immobile, senza tempo.

Profumo di donna, d'estate, di mare: il tuo profumo.

Al mio cospetto, regina del mio cuore, ti doni.

Ancella del mio piacere ti lasci andare libera da tutto.

La primavera subentra all'inverno mentre tutto scorre.

Il tempo è giunto per rinascere: si aprano le danze.

Alessandro Paliotti Napoli \*\*\*\*\*\*\*\*\*

SEZIONE PERIFERICA DI FRANCIA RESPONSABILE: JEAN SARRAMÉA

### NOVEMBRE – haiku

Tra due sponde, il ponte di Bassano piange d'amore.

Luogo straziante: si sentono nel vento molti sospiri!

Alti cipressi lanciano le anime verso il cielo.

Pioggia gelida, lagrime di soldato, quattro novembre!

Una farfalla sul marmo della tomba, bacia l'anima.

**Jean Sarraméa** Saint Raphael – Francia.

### 'O CCAFE'

Quanno stevo ancora sulo e nun t'avevo cunusciuta, I me pigliavo ogne mumento 'o ccafé pe' mmiez''a via: s'incuntravo 'na perzona, si n'amico me cchiamava, pe' staccà' si faticavo o si me sentevo 'nterra e m'aveva carrecà'. Mo' ca mm'aggio sistemato e aggio avuto 'sta furtuna 'e 'na mugliera comm'a tte ca, cu amore e cu pazienza, nun me fa mancà' maje niente, 'o ccafé m''o ppiglio sulo puntuale ogne matina quanno viene a me scetà', e verzo 'e ttre, doppo 'a cuntrora primma 'e ripiglià' 'a fatica. Ogne vota, primma 'e ascì', tu mme faje ll'avvertimento: "Cu 'o ccafé nn'esagerà', nun gghì' 'ngiro a te piglià' 'a "schifezza 'e dint" e bbar!" Aje ragione, forze è meglio, pure 'o fecato è contento, però v'aggi' 'a cunfessà' ca 'o sapore d' 'o ccafé 'e quann'ero spensierato era tutta 'n'ata cosa. 'O ccafé c'aggio lassato era nu sfizio, era 'na scusa pe' sbarià' nu pucurillo e teneva nu sapore ca nun turnarrà maje cchiù: nu sapore 'e gioventù ...

Elio Picardi (1945 – 2010) www.poetinellasocieta.it/PicardiElio



# QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 37

**LE FABBRICHE DI BIBITE NELLA LO-CRIDE**, saggio di <u>Ernesto Papandrea</u>, edizioni Poeti nella Società, 2022.

Ernesto Papandrea

### LE FABBRICHE DI BIBITE NELLA LOCRIDE





Si tratta di un libro di 62 pagine nella cui Prefazione l'autore dice: "In Calabria dal 1886 a Cosenza si producono le bevande gassate analcoliche Annino Gallo. Agli inizi del '900, Vincenzo Ferrise <persona lungimirante e dinamica> a Nicastro (L'attuale Lamezia Terme) crea e lancia nel mercato con successo la prima Gassosa al caffè. Dal 1948 l'Azienda Moka Drink - Bibita Calabrese, con stabilimenti a Dipignano (CS), commercializza la gassosa al caffè. Dal 1976, l'Azienda Romanella di Reggio Calabria, fondata da Giacomo Gatto, vende la gassosa al Caffè - Romanella Drink. Dal 1982 Acqua Calabria - Monte Covello - Girifalco - Catanzaro -, mantiene un consenso di vendita con <Brasilena>, una bevanda analcolica frizzante di genere Drink, al prelibato Caffè. Una realtà unica Calabrese era rappresentata dalla bevanda <Bibicaffè> prodotta dall'azienda De Sarro & Torchia di Lamezia Terme, nel 1941. L'Azienda summenzionata ha ottenuto prestigiosi palmares, anche a livello Internazionale. Nella Locride, la storica fabbrica agrumaria <Locretta>, inizia una straordinaria avventura partecipando con un proprio stand alla Fiera Agrumaria Int. -Milano 1950, nella quale ha esposto le specialità alimentari agrumarie - La marmellata speciale di agrumi - vendita eccezionale di propaganda.

Importanti attività commerciali e industriali sono state create nella Locride nel dopoguerra. Infine, da menzionare l'unica fabbrica di bibite rimasta attiva nella Locride <Gioietta> a Gioiosa Jonica, in contrada Antonio Candido, 24/A, fondata da Lopresti & Pisano. Una produzione diversificata con la goliarda passione del giovane imprenditore Fabio Pisano. Un segno tangibile dei cambiamenti sociali necessario per gettare le basi di un modello generazionale positivo. Far crescere una nuova mentalità degna del nome, nella gioia di bere <Gioietta>. Le fabbriche di un tempo ormai sepolto, oggi, raffigurano inequivocabilmente lo stato di abbandono e il declino di un'epoca caratterizzata da floride attività produttive a conduzione familiare. Strutture circondate da sterpaglie che lasciano nel cuore di chi ha lavorato all'interno di esse, l'amara tristezza della desolazione ed affiorano nella mente ricordi, aneddoti personali, gli apprezzamenti dei clienti e l'affettuosa amicizia." Ernesto Papandrea – Gioiosa Ionica (RC)

È nato a Gioiosa Ionica in provincia di Reggio Calabria. Ha studiato nell'Istituto Statale d'Arte di Locri. Proseguì poi nello studio seguendo i corsi di formazione in sociologia del Centro Studi terzo mondo di Milano, diretti dal prof. Umberto Melotti. Premio della Cultura della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha pubblicato dal 2001 al 2011 opere con il nostro Cenacolo, poi: "Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica" e "L'associazione Nazionale Marinai d'Italia" nel 2012; "Il Magazzino Stand negli anni '50 a Gioiosa Jonica" e "Una mamma in catene" nel 2013, "Il complesso I Conti" e "Armando Reale un comunista perbene" nel 2014; "Il Cine Mar di Gioiosa Jonica" e "Domenico Sculli" nel 2015, "L'Associazione Umanitaria A.I.V.O.B. di Gioiosa Jonica" e "Le radio libere nella Vallata del Torbido" nel 2016, "Un caffè al bar" nel 2017, "Latteria alimentari e diversi di Cosimo Crea" nel 2018, "Pettine Forbice e Permanente", "La Passione di Cristo" e "Quel senso di armonia che ci prende" nel 2019, "Storiche Autolinee della Locride" nel 2020, tutte opere edite dal Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società"; di cui egli è responsabile della Sezione Periferica di Reggio Calabria. www.poetinellasocieta.it/PapandreaErnesto

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 6 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 35

### 'A SCARTELLATA

Passava ogni matina, dint''o vico e 'a ggente a uocchie a uocchie, facenno finta 'e fa', chi sa che cosa, ognuno se faceva... na rattata!

Povera guagliona... che sfurtuna, quanno nascette, fuie nu juorno amaro: teneva na puntella arretì ê 'e rine, ca doppo addivintaie nu scartiello.

'A croce s'abbracciaje e onestamente, faceva 'a purtusara pe' mestiere e tutt''e sarte erano cuntente e maje 'a fatica le veneva meno.

'O stesso piano suoje, nu triste juorno, d'â porta a ffianco asceva fummo niro, era a casa ca steva abbrucianno e dinto ce durmeva na criatura.

'A scartellata senza ce penzà, comm''a na pazza se vuttaje dint''o ffuoco, pigliaje 'a criatura s''a purtaje fore, ma essa addiventaje' na gravunella.

Ricordo 'o juorno po' d''e' funerale, quanno 'o tauto passaje mmiez'â folla, in modo naturale lentamente 'a ggente se vasava 'a casciulella.

J' so' sicuro che a chll'atu munno, 'a scartellata vedette cu piacere, ca quanno essa passava dint''o vico, ognuno se faceva 'o segno 'e croce,

e nisciuno cchiù mo... na rattata!

Salvatore Bova – Quarto (NA)



### L'INVERNO STA ARRIVANDO

Venti dicembre venti marzo, l'inverno con temperature che calano, le prime gelate. Ultimo delle quattro stagioni; posto tra l'autunno e la primavera. Se le giornate in autunno accorciano in inverno allungano. Il Natale con la neve con Capodanno e Epifania tutte le feste porta via. La slitta di babbo Natale i Re Maggi infreddoliti. Il pupazzo di neve per la gioia di grandi e piccini. Gennaio i giorni più freddi i giorni della merla. Con febbraio corto e amaro; la Candelora estate dentro, inverno fuori. E poi marzo pazzerello esce il sole e prendi l'ombrello. È l'inverno che sta arrivando ...

### Giovanni Moccia

Chiusano San Domenico (AV).

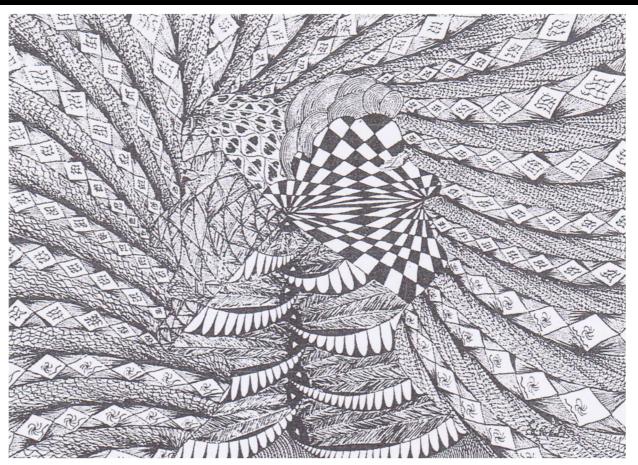
### **QUELLA MAI NATA**

Vi adoro tutte, figlie mie! Siete le mie poesie nate dal cuore, frutto di gioia e tormento, momenti miei trasmessi da una penna su fogli sparsi, come segni di emozioni vissute. Ma forse la più bella è quella mai nata, quella rimasta custodita in fondo, quella della vita stessa, quella cui nessuna penna darà voce, quella piccola ed infinita che darà ali al grigiore di una vita e che forse, nel mio ultimo anelito, affiorerà sulle labbra ingiallite e fredde sigillando uno scrigno di vita!

**Grazia Lipara** - Milano www.poetinellasocieta.it/LiparaGrazia

È nata a Catania nel 1935, ha trascorso la sua vita a Milano svolgendo la funzione di preside. Ha pubblicato 4 raccolte di poesie e racconti ricevendo premi e raccogliendo critiche positive.

### SEGNI D'ARTE: DISEGNI DEI NOSTRI SOCI ARTISTI



"Insostenibili fluttuazioni dell' "Essere" con scacchiera metafisica, opera di Eduardo Di Roberto.



"La vita vera (normalità), disegno a colori opera di Andrea Pugiotto – Roma.

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 34 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 7

# NUOVO LIBRO DI POESIE DI EVELUNA - MANDERA



**COCCI DI PAROLE**, poesie di Eveluna – Mandera, Antea edizioni, Taggia (IM), 2022.

Una interessante raccolta di poesie di Eveluna e Mandera. Testi che si addentrano nel sociale, quello stesso che determina la collettività. Tanti e diversi sono gli argomenti che vengono affrontati e possono apparire cocci, ma nell'intento degli autori sono un unico "pavimento" che riguarda il cammino dell'umanità.

Evelina Lunardi (Eveluna) nata a Sanremo nel 1945. Aldo Marchetto (Mandera) nato a Sanremo nel 1948, ivi residenti. Il loro incontro risale al 1984 durante una trasmissione radiofonica Il Cilindro Magico. Da Allora condividono sia la vita affettiva che quella artistica. Entrambi hanno pubblicato volumi di poesia e narrativa. A. Marchetto scrive il romanzo

Ci rivedremo a Dakar! e un breve saggio Sulla Poesia. Gli autori hanno ottenuto negli anni, importanti riconoscimenti in vari concorsi letterari. Da lungo tempo sono impegnati a organizzare collettive d'arte, esponendo in varie località della Liguria.

Promuovono il Concorso Letterario di Poesia e Narrativa Il Fantasmino d'Oro, giunto nel 2022 alla XIX Edizione, che in forma itinerante è stato ospite nei castelli a: Dolceacqua (IM) - Fossano (CN) - Cisterna d'Asti (AT) - Lomello (PV) - Prunetto (CN) - Saliceto (CN) e nel castello Maschio Angioino (NA). La premiazione del 2022 è avvenuta nel Castello dei Marchesi del Carretto a Saliceto (CN). Vedi la cerimonia a pagina 12.

Pag. 8

### PENSIERO RIBELLE

Il sentiero già delineato per ogni creatura su questo disorientato pianeta. Bimbi che non vedranno a lungo il volto della madre; animali rinchiusi in angusti spazi destinati alla morte; piante che non germoglieranno, abbattute da colpevoli speculazioni. ... poi ti dicono che sei libero di percorrere la tua strada. ... poi ti hanno detto: combatti, credi, vinci. Parole inutili, pillole di ipocrisie per disseminare altri morti!

Eveluna – Evelina Lunardi - Sanremo

Poeti nella Società – n.º 115

### LA SERRANDA

Abbasso la serranda. non per chiudere un esercizio, ma per impedire alle illusioni e alla vanità di spadroneggiare nell'animo. Abbasso la serranda, perché da tempo ho capito che sudore, slanci e sacrifici non bastano a comunicare con la voce della poesia. Abbasso la serranda, per non vedere lo sguardo vuoto della moltitudine che calca i marciapiedi davanti alla poesia. Abbasso un po' la serranda, per raccogliermi in quel mondo che mi rigenera l'anima.

Mandera - Aldo Marchetto - Sanremo

**Novembre – Dicembre 2022** 

### **TALÌ**

dentro il mio battito: febbre estiva, hai versato il mio sangue in una bottiglia, hai rapito il mio corpo... stella solitaria:

furore dolce follia dolce rumore bàlia dei fiori mela perfetta

Sogno fragrante, pane appena cotto bicchiere di vino rosso piatto di olive...

il mio letto t'aspetta, vieni, in fretta, porta la libertà a questo piccolo poeta.

\*\*\*\*\*\*

La vita è un difficile impegno, per chi ne abbia vissuto già una parte è impossibile dimenticare; tendi l'orecchio alla sua voce, tendi lo sguardo al suo soma. Infrangi il pensiero che ti porta giù. La vita è un dono non la sciupare, la vita è un dono non la buttare: anche nel dolore più straziante e nell'orrore, la vita è un dono, la vita è il pentagramma dell'amore.

Sergio Camellini - Modena

### UNA LUNA IMBRONCIATA SPRAZZI DI UMANITÀ

Una Luna senza veli

Una Luna malata

S'immola al dubbio

A rinfrescare facezie

Nell'oscuro balordo

Dell'incerto suono!

S'inabissa la parola

Alla ricerca di se stessa

Che sconfina nel nulla

E precipita su un sasso

In strade sconosciute.

Fantasmi reliquie

Vanno a sfamare

E l'arcano sconfina

Nelle tenebre del cuore.

Del Pensiero ingombrante

Il mordente è nella polvere.

Nell'oscurità dove danzano

Angela Prota

Marano di Napoli

\*\*\*\*\*\*\*

**BAMBOLE** 

E le preziose bambole

Altre tre ne verranno...

vestite d'altre epoche

comunque macabre.

Cadenze nuove

Tacita è la notte

Polvere di Stelle

Che cadono a fiotti

Le tenebre in volo

E fanno rumore!!

devono essere

Ora sono in tutto

dodici...

già nove.

E saranno

fantasmi tetri,

invulnerabili

vacue entità

o fuori senso,

Ricamando speranze

Di memorie!

E l'obnubilare della mente

Morde il Destino alacremente

Un crocevia in direzioni inerti

Senza sogni.

Vena che passeggia

rosa fra i denti.

Angelo Rodà – Bova Marina

L'IMPEGNO DELLA VITA

Inesorabilmente, gelido. il dolore cala su di me; come per incanto un buio immenso tutto mi circonda: è notte fonda. Dolore, odio, vendetta è tutt'uno, aspetto e tramo. Inesorabilmente bandisco il perdono dal sillabario della mia vita. giacché perdonare, oggi, vuol dire lasciare errare ancora. \*\*\*\*\*\*

### Francesco Russo

Pagani (SA)

### AMORE NELL'AMORE

Amore, caldo raggio di sole segreto sentiero del cuore. fedele giaciglio nell'anima mia! Amore delicato, le fibre del mio essere irrora. Per te tutto l'amore uomo. per me creato per la beltà del cielo, del mare, della luna, delle stelle! Amore, fraterno abbraccio proteso verso l'umanità. Amore senza confini, naviga tra rose e spine come il più bel fiore emana il suo unico casto profumo.

Maria Bartolomeo Nettuno (Roma)

Poeti nella Società – n.º 115 Pag. 33 **Novembre – Dicembre 2022** 

Raffaella Di Benedetto

Montella (AV).

## NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

### **FACEBOOK**

All'inizio doveva essere solo un gioco. Volevo sperimentare quella che per me era una novità, poi mi ha preso poco a poco e adesso non posso più farne a meno, credetemi, è la verità. Non potevo immaginare che da Facebook sarei stata rapita, ritrovandomi catapultata in questo mondo virtuale, dove so di essere da una moltitudine di amici capita. Dalla bacheca di Facebook vedo il loro profilo individuale e penso che con la loro amicizia è migliorata la mia vita. Il mio amico Beppe Barra mi ha fatto amministratrice del suo gruppo di poesia e da lì il trampolino per spaziare nelle bacheche di amici vicini e lontani. Mi son detta: ma sì cosa vuoi che sia! Per rispondere a tutti se non lo farò oggi lo farò domani. Mai avrei pensato di essere presa da questo vortice, ho adesso degli amici che qui a elencare per le loro virtù e capacità ci metterei un anno intero. Mi stimano al punto che molti mi cercano per farmi del loro gruppo amministratrice. Questo è il risultato che Facebook ha fatto, unendo anici che condividono lo stesso pensiero.

**Daniela Megna** - Albinia (GR) \*\*\*\*\*\*\*\*\*

### L'ISOLA DEI PESCATORI

Vento impietoso sul lago. Le onde stringono il battello ed io raccolgo la spuma bianca nel concavo antico delle mani. Dolce, adorata acqua che risciacqui tutto il mio essere!

Ma la ferita è sempre aperta.

Il vento sibila tra i nitidi colori d'acquarello degli archi e delle scalette nel rustico fascinoso borgo con le reti appese per asciugare.

Il sangue ne insozza i festoni sull'isola che emerge dal lago e nessun panno steso lo può ripulire. Copiose e lucide le lacrime.

E la ferita è sempre aperta.

Livio Silva – Varedo (MB)

### ANDREA FORTUNATO

C'è uno strano languore nell'aria di questa tarda primavera che non offre fiori di pesco e d'albicocchi ma vento d'altri cieli e residui di piogge. Su altari di silenzio si perde la speranza e sugli spalti deserti è sparito da tempo l'ultimo tifoso.

L'amarezza che ristagna sul campo abbandonato e negli angoli bui del cuore tramanda una tristezza d'ospedale con il sorriso chiaro sul tuo volto -già lucida foto incorniciatasulla lapide del tempo.

Ci resta la sostanza delle cose che dicono in concreto che tutti quei minuti di silenzio per te osservati in statico fluire non ti daranno un attimo di vita...

Adolfo Silveto Boscotrecase (NA)

### \*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\* IL TUO NOME CANTA NEL CIEL

Nel banchetto del Signore tra il frumento della vita, con il seme della luce hai piantato solo amore. Per i figli sotto il sole hai faticato per dar pane sempre pane quotidiano. Monti e campi hai recintato e oliveti della pace, olio santo e spighe d'oro, frumento della vita del mulino del Signore. Grano Santo hai macinato il raccolto della Patria, dalla guerra traditrice dal nemico ci hai salvati, mentre il Piave: lo straniero non passerà. In quei colpi di cannoni, pure il nome hai donato e la Patria con il cuore. Tra le bombe hai cantato: Padre nostro salva i figli del flagello, i fratelli dell'Italia, il giardino dell'amore il più bel che Dio creò.

Rosaria Carfora – S. Maria a Vico (CE)

### LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Caro Pasquale, innanzitutto condoglianze commosse per la perdita della prof.ssa Rita Gaffè: una personalità nel panorama artistico-letterario del nostro paese. Sono qui, pronto a rinnovare la partecipazione per il 2023 al sodalizio Accademico Poeti nella Società, cui sono onorato di essere componente. In questo paese chiamato Italia ombre scure, nubi cineree provocate da politici inetti e consapevoli solo al proprio portafoglio; ritrovarmi qui con voi respirando arte e cultura mi rinnova interiormente. Un carissimo saluto Mirco Del Rio - Bibbiano (RE) – 26 luglio 2022.

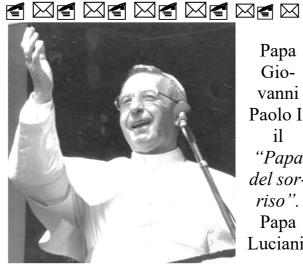


Mirco Del Rio e P. Francischetti, qualche anno fa



### **AVVISO AI SOCI**

Il Cenacolo "Poeti nella Società" stampa libri rilegati, solo per i Soci; copertina a colori su cartoncino da 300 gr. carta interna da 100 gr. tiratura limitata a 100 copie, a partire da 80 pagine, vedi il nostro sito internet. Se si chiede copia saggio accludere euro 10, per spese di spedizione postale. Vedi volumi disponibili (sia quaderni che libri) a pagina 37 della rivista. Non esitate!



Papa Giovanni Paolo I. il "Papa del sorriso". Papa Luciani.

### **COMUNICATO STAMPA**

Beatificazione di Giovanni Paolo I, per l'occasione composto il canto "Il sorriso di Dio"

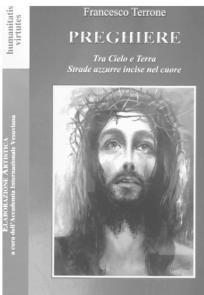
Domenica 4 Settembre 2022 a Roma, in Piazza San Pietro, Papa Francesco ha proclamato Beato Giovanni Paolo I, il "Papa del sorriso". Papa Luciani è stato davvero, per la Chiesa e per il mondo, un'immagine viva di Gesù, il Buon Pastore, il Pastore "bello" come dice il Vangelo. Per questo Papa Luciani è entrato ed è rimasto nel cuore della gente, col suo insegnamento, il suo esempio, il suo sorriso, la sua umiltà, quell'umiltà che "può essere considerata il suo testamento spirituale" e che "lo rese capace di parlare a tutti, specialmente ai piccoli e ai cosiddetti lontani". Nella causa di Beatificazione di Papa Luciani, c'è ovviamente il miracolo: una bambina di Buenos Aires, Calenda Giarda, colpita da una malattia che non lasciava speranza. Per lei, nell'anno 2011, la mamma Roxana Sousa invocò l'intercessione del "Papa del sorriso" chiedendo la guarigione. Il giorno dopo il quadro clinico era improvvisamente e inspiegabilmente migliorato tanto che la bambina in poco tempo fu dimessa. In segno di omaggio al nuovo Beato, il Poeta Rosario La Greca di Brolo (Messina), ha promosso la realizzazione del canto "Il sorriso di Dio", di cui ha composto il testo. La parte musicale è stata curata dal M° Daniele Falasca di Roseto degli Abruzzi (Teramo). Pianista, fisarmonicista e compositore, una carriera di musicista brillante, divisa tra concerti, composizioni, didattica e collaborazioni con artisti di fama internazionale. Vincitore di numerosi Concorsi Nazionali e Internazionali, ha suonato in diretta in diverse trasmissioni della Rai e Mediaset. È stato ospite al Tour Italiano del gruppo "Il Volo", il trio italiano che ha conquistato le platee internazionali. Il brano è stato interpretato con grande maestria da Fiorella Barnabei di Roseto degli Abruzzi (Teramo). La brava cantante rosetana, ha al suo attivo l'interpretazione di numerosi brani anche a tema religioso, che hanno ricevuto tantissimi apprezzamenti di pubblico e di critica. È stato realizzato da Alba Terranova di Messina un bel video con il canto, per vederlo basta scrivere su Google e YouTube: "Il sorriso di Dio - Canto dedicato al Beato Giovanni Paolo I". Autore del testo: Rosario La Greca – Brolo (ME)

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 32 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.º 115 **Novembre – Dicembre 2022** Pag. 9

### LIBRO E POESIE DI FRANCESCO TERRONE

**PREGHIERE**, poesie di <u>Francesco Terrone</u>, Brignoli edizioni, Caserta, 2017.

### Francesco Terrone, poeta dalle vibrazioni



Il mosaico espressivo che l'aupretore senta in ogni opera è un vero laboratorio aperto a tutti, che unisce in un'altalena di emozioni anche antri poeti che si

d'amore.

ritrovano tra le mani una copia dei suoi libri. Francesco Terrone è stimolato più che mai a proseguire i suoi viaggi culturali con nuove pubblicazioni in cui la poesia, dalle impronte e tessuto sociale, fiamma che arde nel suo cuore, merita ogni sostegno perché alimentata dalla semplicità istintiva, forte per le vibrazioni d'amore; poesia da leggere, che può servire a tutti. Le sue prestigiose opere rappresentano la centralità di un'estetica le cui bandiere glorificano il campo della poesia tra simboli, fantasia e logica, intarsiando emozioni non solo con il cuore, ma quella fede cristiana che oltre all'amore è sempre viva e presente in tutte le sue sillogi. La ricerca del verso scuote i sogni; il poeta s'illumina di entusiasmo creativo, raccoglie i tasselli in ogni angolo del tempo ed esplica un pragmatismo elevato alla concezione del bene. Quindi metafore, magia, evoluzione, impianto descrittivo, sorreggono tutta l'agenda del poeta in un alternarsi di dialoghi, indagini ed effluvi sinergici, in quanto il poeta associa sensazioni simultanee, visioni uditive e arpeggi interiori che si rifanno alla musica delle parole. Il poeta viaggia lungo sentieri d'amore, scruta il vangelo della fede, innalza lo spirito verso le stelle, scava tra le rocce d'argilla del cuore, esplora siti interiori per immergersi nell'aura divina del cosmo. È qui che innalza la bandiera dell'amore. Tina Piccolo Ambasciatrice della Poesia Italiana nel mondo.

FILO DI SETA

Ho tanta voglia di inginocchiarmi a te o mondo e chiederti amore... Ho navigato per mari e cieli, ho percorso strade e sentieri, monti e valli: non ho trovato che profumi di papaveri aleggiare in cimiteri di pietra. Vorrei capire questo dannato sentimento che ti porta lontano dalla vita, vicino alla pazzia. Ti porta a vedere mondi astratti, mondi privi di colori... Ho visto figli contro madri, mariti contro mogli... Ho visto battaglie, guerre di popoli contro popoli... Ho visto sangue colorare corpi senza vita. Ho visto... cosa non ho visto...! Ma... cos'è l'amore? Forse un filo di seta che attraversa l'aria di un mondo senza pace?

### GREGGE DI ANIME INNOCENTI

\*\*\*\*\*\*\*\*

Gregge
di anime innocenti
sfilano
su rotte infinite.
Sogni spezzati
privi di coscienza,
aguzzini,
figli di un dio impietoso
scivolano nel vento
alla ricerca
di un futuro senza nome.
Bimbi sottovento
alla ricerca di una Patria
chiamata morte!
Patria.

Francesco Terrone-Piazza del Galdo (SA)

### UN LAGO D'INVERNO

Il colore del lago di un pallore argenteo si fonde d'incanto col grigio del cielo, la nebbia sovrasta col suo velo sfumato il paesaggio glaciale e il molo deserto. Sul lungolago si incontrano ombre, vecchietti seduti sulle panchine, due innamorati che parlano d'amore, pescatori che pensano a cose lontane. Le onde che fluttuano e giocano tra loro rompono d'incanto il silenzio spettrale, bambini che giocano e gridano in coro lanciano sassi nel lago glaciale. Il lago aspetta un raggio di sole, come aspettiamo di darci la mano, noi che lottiamo sotto le stelle e invochiamo un domani lontano.

Gian Luigi Caron - Vercelli

### CONTAVO TREDICIANNI

Contavo tredicianni all'altalena, le bambole ninnavano le streghe nell'antro del drago. Dosavo le erbe mediche, i pleniluni per la mia giostra di fortuna.

Non conoscevo imbrogli, agguati a fior di pelle.
Catalogavo voli di farfalle giocando le paglie nel fienile salvifico di effluvi nel maggengo.
- Respira fondo e chiudi gli occhi all'estro del destino – così mi diceva la nonna fattucchiera di foglie mentoline e tarassachi.

Stringo la mia bambola di stracci a croce sul corpo depredato. L'ululato è un urlo di silenzio nella fuga del lupo. Zittiti i grilli, stordite le cicale. Nel fossato si allarga il cerchio della luna al gracidare lento delle rane.

### Lilia Slomp Ferrari – Trento

È nata e vive a Trento. È vice presidente del Gruppo "Il Cenacolo trentino di Cultura dialettale" diretto da Elio fox. Sia in dialetto che in lingua ha conseguito importanti premi regionali e nazionali. Ha pubblicato alcuni volumi di poesie tra cui *All'ombra delle nove lune*, da cui è tratta la suddetta poesia.

### Sezione Periferica di Grosseto. Responsabile: Ciro Riemma

### **CORE BUONO**

Vulesse addeventà comm' 'a tant'ate, nu core nfame, core malamente ca cchiù vedesse 'e ggente scarpesate e cchiù nun se 'mpurtasse 'e lloro, 'e niente. Si doppo qualcheduno me parlasse 'e guaie, miseria, morte e malatia, io 'ncopp'a sti disgrazie ce ngrassasse e seguitasse a gh'i' p'a strata mia invece nun se cagne chistu core!... Soffre, si vede n'essere 'e suffri pure nemico, nfame o traditore 'o stesso comm'a frate 'o trattass'i'.

Ciro Riemma – Castiglione della Pescaia (GR)

SEZIONE PERIFERICA DI TRIESTE RESPONSABILE: GABRIELLA PISON

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### VOCI DALLA COSTA

Scilla Cariddi Stromboli in rapida sequenza di vento e mare mentre lo scirocco si impossessa delle forme che si allontanano. L'Etna una sfinge nella scia irreale nella remora della barca nell'inquietudine delle onde. Attraverso il ponte in punta di piedi un'emozione che si fa salmastra come un abbraccio dato troppo in fretta per riuscire a ricucirlo nella memoria. E poi Capri Ischia Procida Ponza impallidiscono nel sole vergate dalle crespe biancastre da intervalli di arenite e sabbia, minuscoli quarzi e galassie azzurre. Il silenzio cattura questi spazi abbaglianti che si accendono nel nascere del giorno e si sfagliano nelle grazie del sole. Mi sorprende uno strapiombo nei sentieri che obliano verso l'orizzonte nei voli d'uccelli migranti.

Gabriella Pison - Trieste

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 31 Novembre – Dicembre 2022

### LA POESIA NEL CUORE, di Anna Maria De



Vito, Licenziato editore con la collaborazione del Cenacolo Accademico Poeti nella Società.

Note critiche: Un animo è sereno quando si esprime con semplicità senza arzigogoli, senza ermetismi insensati, senza

circonlocuzioni che aggirano e deridono il sentimento. Io non ho mai amato i soloni, quelli che ostentano sapienza, ma che, in fondo, non sono che vuoti a perdere. Non è semplicità espressiva è lo specchio di un animo terso. Non è necessario vivere intensamente ed ossessivamente la vita frenetica del mondo per sentirsi felice, ma vivere e trasmettere il proprio spirito, la propria interiore intimità con disarmante schiettezza. Ben diceva William Shakespeare quando afferma: "Potrei vivere nel guscio di una noce e sentirmi re dello spazio infinito". Perché sono queste le percezioni, le sensazioni, i sentimenti che mi hanno pervaso e pervadono dopo la lettura dei versi semplici e non semplicistici che ci offre Anna Maria De Vito. Sono pensieri genuini i versi di questa Autrice dall'animo cristallino che esprime se stessa con disarmante genuinità, senza retorica, ma con l'immediatezza del sentire. Ella non ama i voli pindarici, ma neppure il rifugio in sentimentalismi vacui e ciarlieri. I versi sono scarni, dicono quel che in essa sia sotteso un qualcosa di complicato e ci sforziamo di cogliere un'essenza recondita che non c'è, perché siamo abituati ad analizzare, a scrutare, a cercare di scoprire mondi inesistenti e non siamo più capaci di vivere l'evidenza della semplicità. Non intendo soffermarmi in considerazioni di carattere stilistico che investono le regole della poesia, ma mi piace immergermi nella freschezza dei sentimenti che la nostra Autrice esprime. Nel mondo che viviamo una ventata di aria pulita che nasce da un animo semplice e dedicato è corroborante e ci aiuta a diradare le fuliggini che quotidianamente ci opprimono.

Giulio Mendozza

### **DONNA**

Un semplice nome che racchiude due importanti ruoli quello di madre e di moglie, ma spesso viene poco considerata, perché si dice fragile e delicata, essa invece, dentro la sua fragile apparenza, nasconde grinta e forza, sopportando qualsiasi sofferenza. Le sue imprese eroiche, che la storia ci ha decantato, ha fatto delle donne personaggi mozzafiato! È bello dunque sentirsi donna senza vergogna e senza riserve perché... al contrario degli uomini si sa son più sagge e più concrete!

### Anna Maria De Vito – Napoli

### VERITÀ

È verità la tua misericordia che si riversa su ciascuno di noi, anche se non ce ne accorgiamo, è verità la tua amicizia che ci doni, porgendoci la tua mano amica, è verità la tua parola dettata dal cuore che non tutti vogliono riconoscere come vero amore, *è verità* la tua eterna presenza in questo mondo dove noi viviamo confusi quasi ogni giorno e alla ricerca di cose belle che non sono eterne dove viviamo a volte soli, nascondendo le paure nei nostri cuori, ma è soprattutto *verità* il tuo amore paterno che ci prende per mano per condurci virtualmente nel Tuo regno!

Anna Maria De Vito – Napoli

# BANDI DI CONCORSI



# Premio Scriptura artistico letterario internazionale, edizione 2023, a cura di Anna Bruno,

Art. 1 PARTECIPAZIONE GRATUITA - Art. 2 Si può partecipare a una sola sezione - Art. 3 Sono previste le seguenti sezioni: POESIA a tema libero A) Adulti, B) Giovani (dai 18 ai 25 anni), C) Studenti Scuola Secondaria di II Grado, D) Studenti Scuola Secondaria di I Grado, E) POESIA a tema "Maria Teresa Allocca: una vita per gli altri" (a cura della prof.ssa Carolina Romano). Per gli Studenti di Scuola Secondaria di I Grado. F) Poesia a tema "La pittura è una poesia muta e la poesia è una pittura cieca (Leonardo da Vinci) (a cura del prof. Michele Napolitano, presidente Associazione Meridies di Nola). A ispirare sarà il dipinto di un artista del territorio di appartenenza. Allegare foto del dipinto. G) POESIA a Valore Religioso H) POESIA in lingua straniera I) POESIA in vernacolo Per tutte le sezioni Poesia: un testo inedito e mai premiato, che non superi la lunghezza di trenta versi. Per le sezioni H e I , la poesia e la relativa traduzione devono essere dello stesso autore L) SILLOGE di poesie in lingua, inedita e mai premiata; max 20 poesie che non superino i 600 versi. Pubblicazione, della silloge premiata, in cinquanta copie (Quaderni Letterari Collana Scriptura IOD edizioni). RACCONTO a tema libero M) Adulti N) Giovani (dai 18 ai 25 anni) O) Studenti Scuola Secondaria di II Grado P) Studenti Scuola Secondaria di I Grado Per le sezioni Racconto, presentare un racconto in lingua, inedito e mai premiato, che non superi le tre cartelle dattiloscritte (5400 battute). Q) SILLOGE di racconti in lingua, inedita e mai premiata; max 6 racconti, max 18 cartelle (33.000 battute circa). Pubblicazione, della silloge premiata, in cinquanta copie (Quaderni Letterari Collana Scriptura IOD edizioni). R) NA-NORACCONTO (da un'idea e a cura dello scrittore Pietro Damiano). Presentare un racconto, inedito e mai premiato, che non superi i 250 caratteri (spazi inclusi). S) MONOLOGO TEATRALE: presentare un monologo, inedito e mai premiato, della lunghezza di una cartella (circa 1800 battute) T) SEL-FIE: non semplice autoscatto, ma identificazione del soggetto con l'ambiente circostante (a cura dell'arch. Gimmi Devastato). Inviare una foto, inedita e mai premiata, corredata dal titolo e da almeno un verso, con liberatoria per la pubblicazione, liberando di fatto l'organizzazione da responsabilità e obblighi derivanti. Fotografia a tema libero

... Poesia (Giovani): Inviare una fotografia a tema libero, in BN o colore, in digitale o con tecnica tradizionale. La foto, inedita e mai premiata, dovrà essere corredata dal titolo e da almeno un verso. L'autore sarà responsabile delle eventuali liberatorie rilasciate dai soggetti ripresi, liberando di fatto l'organizzazione da responsabilità e obblighi derivanti. Art. 4 Modalità di invio: elettronico: il testo, anonimo, dovrà essere allegato alla e-mail in formato word e trasmesso entro il 15 gennaio 2023 a premioscriptura@gmail.com; allegare la scheda di partecipazione compilata e firmata, pena l'esclusione. Per informazioni: Anna Bruno cell. 3388021032 Art. 5 L'operato dei componenti le Commissioni esaminatrici, i cui nomi saranno resi noti nel corso della cerimonia di premiazione, è insindacabile e inappellabile. Art. 6 Le opere premiate saranno pubblicate nell'Antologia del Premio Scriptura e sulla pagina fb del Premio. Art. 7 PREMI: Gli Autori delle opere premiate, presenti alla Cerimonia di premiazione, riceveranno: premio personalizzato, copia dell'Antologia con segnalibro e diploma; i vincitori delle sezioni Silloge riceveranno anche una pubblicazione premio in cinquanta copie. Premio Speciale a cura di Giuseppe Vetromile: realizzazione di un Quaderno della Collana "I Quaderni del Circolo Letterario Anastasiano", in formato "pdf", con l'inserimento di un massimo di dieci poesie dell'Autore, nota introduttiva e motivazione. Il Quaderno verrà pubblicato sul sito Transiti Poetici (https://transitipoetici.blogspot.com/) e recapitato via email all'Autore, il quale ne potrà fare liberamente l'uso che riterrà più opportuno. Gli Autori premiati, ma assenti, avranno diritto solo al diploma o all'attestato e a una copia dell'Antologia con segnalibro. Tra gli Autori vincitori del 1° premio sarà designato un Vincitore Assoluto. Ulteriori premi saranno assegnati da Associazioni ed Enti locali. Art.8 La cerimonia di premiazione si terrà, presumibilmente, venerdì 5 maggio 2023, a Nola, presso il Museo Storico Archeologico. Art .9 Informativa ai sensi del nuovo Regolamento Europeo 2016/679 sulla Protezione dei Dati (GDPR) sulla Tutela dei dati personali: il trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del concorso; con l'invio degli elaborati, il partecipante acconsente al trattamento dei dati personali. Art .10 La partecipazione al Concorso implica la completa e incondizionata accettazione di tutti gli articoli. Art.11 L'Organizzazione si riserva il diritto di regolare, con successive norme, i casi non previsti nel presente bando.

⇒ U) Obiettivo ... Poesia (Adulti); V) Obiettivo



Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 30 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 11

# PREMIO IL FANTASMINO D'ORO 2022.

18 – 09 2022 – Cerimonia di premiazione ai Vincitori della XIX Edizione del Concorso Letterario di Poesia e Narrativa "Il Fantasmino D'Oro" – presso la Sala del Castello di Saliceto (Cuneo). Organizzatori Evelina Lunardi – Aldo Marchetto di Sanremo (Imperia). GIURIA: Presidente: Geom. Luciano Grignolo, Sindaco di Saliceto. Giuria: Prof.ssa Giovanna Abbate (Trapani), Dott.ssa Michela Borfiga (Genova), Pasquale Francischetti (Acerra), Presidente del Cenacolo Accademico "Poeti nella Società", Prof.ssa Rita Gaffè (Pavia), Regista Ivano Rebaudo (Imperia). Vincitori e segnalati: Sezione A Poesia Singola 1° Galletti Giuseppe – Domodossola (VB) - 2° Aprile Giuseppe - Cuneo - 3° Barletta Agostino - Genova - 4° Manfredi Maurizio - Savona - 5° Marseglia Fausto – Marano (NA) - 6° Dompè Paolo – Savigliano (CN) - 6° Bottaro Giovanni – Pisa - 6° Rossi Attilio – Carmagnola (TO) - 7° Moccia Giovanni – Chiusano S. Domenico (AV) - 7° De Bernardi Cinzia - Caprie (TO) - 7° Cifariello Gennaro - Ercolano (NA) - 8° Bacconi Maurizio – Roma - 8° De Marchi Wilma – Liguria - 9° Leone Luciana – Milano - 9° Anzanel Laura – Arcore (MB) - 10° Gorini Alma – Sanremo (IM) - 10° Belgrano Paola – Imperia. Sezione B Silloge 1° Malerba Giuseppe – S. Ilario D'Enza (RE) - 2° Gregori Mauro – Genova - 3° Baldinu Stefano – San Pietro in Casale (BO). Sezione C Racconto 1º Arcidiacono Carmela – Pietra Ligure (SV) - 2° Sattanino Sergio Anna - Torino - 3° Rainero Pietro - Acqui Terme (AL) - 4° Baudena Giancarlo – Chiusa di Pesio (CN) - 5° Del Rio Mirco – Bibbiano (RE).



La foto con alcuni premiati 2022: Alma Gorini; Aprile Giuseppe; Galletti Giuseppe (alle spalle di Barletta Agostino); Gregori Mauro; Dompé Paolo; Rainero Pietro, con gli occhiali; De bernardi Cinzia. Il signore tra Dompé e Rainero è il papà di Bacconi Maurizio. Gli autori Arcidiacono Carmela e Manfredi Maurizio erano presenti, ma si sono dovuti assentare per altri impegni. Presente anche Sattanino Sergio Maria.



A lato: Luciano Grignolo, Sindaco di Saliceto (CN) con Evelina Lunardi.

Sotto: Una parte del pubblico presente.



SEZIONE PERIFERICA di Monza e Brianza RESPONSABILE: MARIA A. SARDELLA

### **XXVI**

A mio padre

Ti invidio gentile rosa
perché tranquilla
per te stessa bella
vivi il tuo giorno
senza perché
Noi sulla Terra
poco più di ombre
cerchiamo qualcosa
per cui giustificare la vita
e nulla mai ci appartiene
E tutto finisce
e il tempo porta via
persino la tristezza della morte.

Maria Altomare Sardella – Desio (MB) dal volume "Non è più ieri"

### XII

Buonanotte compagno senza età Il tuo destino è stato quello di ogni uomo sarà il mio domani Non l'accetto perché ti amo come la terra su cui cammino come l'aria che respiro Buonanotte fino al prossimo incontro quando potrò restituirti l'ultimo sguardo chiuso nelle mie pupille per tutti i giorni che per me verranno e conoscere il tuo volto quello che sotto questo cielo non ci è dato di vedere.

Maria Altomare Sardella – Desio (MB) dal volume "Più importante del pane"

### SEZIONE PERIFERICA DI CASERTA RESPONSABILE: MARIA GRAZIA VASCOLO

### **CONFLITTO**

L'Angelo, il diavolo. Un conflitto senza fine. Chi vincerà? Nei labirinti dell'inconscio uno solo prevarrà. Convivenza ossessionante. Sacro, profano. Non si riesce ... Non si riesce a scindere. È frustrante, alienante. È sempre così. Ouando l'anima affoga, la mente ottenebra il cuore. L'amore, ha la chiave. Apre le porte scioglie i nodi dell'anima.

**Maria Grazia Vascolo** - Marcianise (CE) www.poetinellasocieta.it/VascoloMaria

### **SUL MIO PIANETA**

Sul mio pianeta
si semina, si coltiva
amore.
Sul mio pianeta
c'è una musica dolce.
Soave è l'attesa
del giorno, del sole.
Sulla cresta dell'onda,
fiori di campo.
Con le mani si stringono
patti d'amore.
La gioia pervade l'anima
tutto si dilata
nell'infinita......
ebbrezza dell'essere.

Maria Grazia Vascolo - Marcianise (CE) www.poetinellasocieta.it/VascoloMaria



Associazione Culturale Savonese "LiberArti"

Concorso Letterario Internazionale
"PREMIO ENRICO BONINO"

13ª Edizione 2022

Primo Premio

### Eveluna & Mandera

Sezione F- Romanzo, raccolta di racconti, saggi, articoli

"Racconti vagabondi - 3° Vol"



1º Premio Enrico Bonino 2022. Motivazione (elaborata per la Giuria da Franca Maria Ferraris, poetessa, scrittrice e traduttrice): I racconti contenuti in questo libro fanno pensare ad altrettanti monologhi nei quali i vari protagonisti danno voce ai motivi per cui si sono trovati a dover vivere quelle situazioni che hanno determinato le loro vicende umane. il linguaggio, semplice e insieme misurato, ne | favorisce la lettura alla rincorsa di personaggi coinvolti in storie sempre complicate, nelle quali è raro il lieto fine. E noi pensiamo sia proprio la narrazione di tali vicende a suscitare nel lettore il desiderio di porsi domande | esistenziali e di riflettere con maggiore attenzione anche sul proprio vissuto.

Gentile Direttore, le mando l'elenco dei premiati da pubblicare sulla sua Rivista. Sabato 8 ottobre 2022 nella sala dei Congressi del Centro Giovanile Padre Minozzi di Policoro (MT), alla presenza di un numeroso e attento pubblico, si è tenuta la premiazione della XX Edizione del Premio Letterario "Le Pieridi". Ringraziandola per la cortese attenzione, le invio cordiali saluti.

Maria De Michele – Policoro (MT)

Sezione Poesia in Dialetto: I Premio "Una lacrima" di Antonio Fumarola da Martina Franca (TA) II Premio "Vento di mare" di Giuseppe La Rocca da Trappeto (PA) III Premio "Amore" di Anna Maria Marsilio da Sant'Arpino (CE) Menzione D'onore "È mondo questo?" di Michele La Montagna da Acerra (NA) - Sezione Poesia Religiosa: I Premio "Natale 2020" di Francesco Maria Mosconi da Ivrea (TO) II Premio "Il respiro di una madreperla" di Luisa Di Francesco da Taranto III Premio "Dio è in noi" di Giuseppe Milella da Acquaviva delle fonti (BA) - Sezione Poesia Edita: I Premio "Cronache dalla controra" di Isabella Paola Stoja da Busto Arsizio (VA) II Premio "Nei giorni della tua vita" di Santo Consoli da Catania III Premio "Biglietto di sola andata" di Gianni Pallaro da Piazzola sul Brenta (PD) Menzione D'onore "Un mosaico di emozioni di Francesco Salvador da Padova - "Chiazze sparse d'azzurro" di Giuseppe Malerba da Sant'Ilario D'Enza (RE) - Sezione Poesia in Italiano: I Premio "Al di là del tempo" di Maurizio Bacconi da Roma (RM) II Premio "Parentesi Effimera " di Giovanni Troiano da Trebisacce (CS) III Premio "La mai chiusa ferita " di Franco Casadei da Cesena (FC) - Sezione Racconto: I Premio "Storia di una grande amicizia " di Carmelina Leone da Policoro (MT) II Premio "Il dono regale" di Monica Menzogni da Prato (PO) III Premio Ex Aequo "Dimmi Cosa ti ha detto il mare " di Gabriele Andreani da Pesaro - "Armoniose spennellate d'amore " di Rodolfo Andrei da Roma Attestato di Merito "Il piccione innamorato " di Paolangela Draghetti da Livorno - Sezione Narrativa Edita I Premio " H2O " di Maria Antonella D'agostino da Matera II Premio "Il quadrivio" di Piko Cordis, Monica Menzogni, Fausto Mancini, Elvira Delmonaco Roll III Premio "Il profumo dei giacinti selvatici " di Rosa Maria Vinci da Martina Franca (TA) Premio Speciale "Nessuna notizia della buonanima" di Luigi Amodeo da Pozzallo (RG).



23 settembre 2022. Presso la Sala Consiliare del Municipio di Caserta si è svolta la cerimonia di premiazione della Rassegna Multimediale Città di Caserta (prima edizione), organiz-

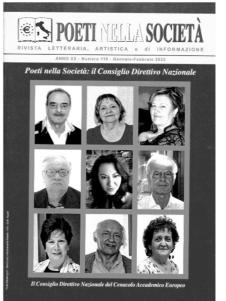
zata dalle associazioni Europa Nazione ed Excalibur Multimedia, presiedute da Lino Lavorgna. Giuria: Pasquale Francischetti, Ilaria Cervo, Renata Montanari, Aldo Cervo, Pio del Gaudio (presidente della rassegna), Angelo Romano, Lino Lavorgna. Vincitori: Luigino Vador (Fotografia); Riccardo Di Leva, Paolo Casella, Luigino Vador, Gino Abbro (Racconto); Marco Termenana, Riccardo Di Leva, Ornella Fiorentini, Rossana Cilli (Narrativa); Massimo Massa, Brina Maurer, Alessandro Porri (Silloge); Vittorio Di Ruocco, Antonio Damiano, Fausto Marseglia, Maurizio Albarano (Poesia). Premio speciale critica giornalistica ad Aldo Succi (sezione narrativa).



Nella foto a sx Lino Lavorgna. In bella mostra sul banco due copie della rivista letteraria "Poeti nella Società".



Il poeta Fausto Marseglia (3 premio) legge la sua poesia.





Parte della giuria e dei premiati, ultimo a destra: Fausto Marseglia con in mano la rivista Poeti nella Società di cui è socio collaboratore da alcuni anni. (vedi anche pag. 27)

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 28 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 13

### RECENSIONI SUI LIBRI DEI SOCI A CURA DEI NOSTRI CRITICI

SOGNI AD OCCHI APERTI DI UNA RAGAZZA, romanzo di <u>Vincenzo Calce</u>, Il Convivio Editore, (CT), 2021.



Il titolo del romanzo "Sogni ad occhi aperti di una ragazza," è espressione di uno speranzoso pessimismo da parte dell'autore intorno alla possibilità che un processo educativo possa essere foriero di una società migliore senza camorra, mafia, coinvolgimento in queste di burocrati e politici e soprattutto senza baby gang. In alcuni ambienti popolari delle grandi città, soprattutto nel meridione, la malavita è talmente diffusa che diventa modus vivendi, schema mentale da cui neanche gli adolescenti restano immuni. Non è un caso che Roberto per vivere il piacere di giocare con la mini- Ferrari di Roby, nell'attesa di avere una mini- macchinetta tutta sua, accetta di pagare il pizzo - rata. Tale evento diviene l'input che sta all'origine del sogno ad occhi aperti dell'amica Roberta: realizzare un processo rieducativo dei giovani adolescenti e delle rispettive famiglie. Ciò comincerà ad avvenire, anche grazie all'attività missionaria che realmente Roberta intra-

prenderà, mentre il covid comincia ad imperversare. Un'opera interessante, coinvolgente che propone un'utopia che dovrebbe diventare realtà se vogliamo che realmente il mondo cambi Educare all'onestà, all'altruismo le nuove generazioni, spiegare la negatività dell'organizzazione mafioso-camorristica che caratterizza specificatamente il meridione, ma che di fatto coinvolge tutta Italia anche nell'ambito politico-amministrativo, dovrebbe essere insieme allo studio della costituzione la base dell'educazione civica che si dovrebbe impartire nelle scuole. Solo così le nuove generazioni potrebbero salvare il mondo dalla corruzione, dal malaffare che investe la società e che sta portando il mondo alla deriva. Insomma Vincenzo Calce, attraverso la visione fantastico-onirica di un processo educativo che dovrebbe portare alla realizzazione di una società quale vorremmo che fosse, si pone nell'alveo di tanti scrittori che attraverso i loro romanzi che denunciano mafia e camorra, quali Saviano (Gomorra, Solo è il coraggio, La paranza dei bambini), Ceruso (Le due stragi che hanno cambiato la storia d'Italia), Piernicola Silvis ( Capire la mafia), etc., cercano di educare soprattutto le nuove generazioni ad abbandonare certi comportamenti che determinano ricatti, miseria, sottomissioni, stagnazione in un mondo in cui anche il ruolo di missionaria a cui destina la propria vita la protagonista dell'opera, può diventare se non inutile, sicuramente vanificata in un mondo in cui "potere e ricchezza" costituiscono le forze motrici in questo mondo globalizzato che fa finta di non vedere neanche la pandemia e il cambiamento climatico che affliggono oggi l'umanità. Il romanzo, dopo un breve incipit legato alla realtà, può considerarsi come la descrizione di una condizione mentale che si potrebbe definire "estasi", poiché diviene la proposizione analitica e dettagliata del sogno di Roberta, che descrive l'attività educativa da intraprendere affinché la società cambi. Solo alla fine c'è un ritorno alla concretezza effettiva, rivelatrice che coraggio, altruismo e volontà anche di pochi, possono progressivamente incominciare ad agire, ad operare perché i sogni non restino tali. Insomma "Sogni ad occhi aperti di una ragazza" è un romanzo di formazione, da far leggere nelle scuole, perché l'autore con uno stato d'animo ossimorico, definito non a caso, prima "speranzoso pessimismo" e con uno stile scorrevole e chiaro riesce a far riflettere i giovani sull'importanza di alcuni valori, da cui non si può prescindere per il progredire dell'umanità. Francesca Luzzio – Palermo

# SULLA SOGLIA DELL'INFINITO poesie di <u>Alfredo Alessio Conti</u>, Biblioteca dei Leoni, 2021.

Interessante questo libro di Alfredo Alessio Conti, baccalaureato in teologia presso la Pontificia Università Urbaniana di Roma ed educatore professionale presso L' E.S.A.E di Milano, nonché insignito di altre onorificenze, scrittore poeta, con alle spalle diverse sillogi, che affronta l'Infinito sotto l'angolazione cristiana, di un'imperscrutabilità non come limite, ma come dimostrazione del bene. Nella Prefazione, affidata all'abile mano di Paolo Ruffilli si accentua il carattere mistico-umano di queste poesie intessute di astrattismo e realismo, di simbolismo e materialismo. "Tutto nella poesia di Alfredo Alessio Conti, le figure, le cose, le situazioni, i paesaggi, tutto batte secondo l'intimo pulsare cristiano di una materia che è anche psiche, riscatto, sublimazione, amore. Secondo accenti netti e cristallini, di una scansione misurata, nella forma, ma aperta all'apparato di elementi vari che si intrecciano in un



# Siano 10 settembre 2022 - 1° premio a <u>Fausto</u> <u>Marseglia</u> – vedi poesia a fianco.



Roma 10 settembre 2022, premio letterario Teatro Aurelio, a Maria Fausta Ascolillo.



Milano, 18 settembre 2022, tour di "Strade di poesia" premio ad Adalgisa Licastro – Bari.

### 'A VALIGIA

Nun saccio c'aggio astipà dint'à valigia pe l'urdemo viaggio.

Niente vulesse lassà né scartà coccosa tengo 'o curaggio.

Cchiù me guardo attuorno e cchiù m'astregne 'o core a lassà chello miso juorno pe ghiuorno accunciannolo cu tant'ammore.

Ogni pazziella ca ce stà p' 'a casa, ogni cartuscella ca veco quanno trase, è na storia 'e vita, è na storia d'ammore ca accarezzo cu nu dito e fà sparpetià ancora 'o core. Ma sento na voce ca 'a luntano me dice tra l'amaro e 'o ddoce ca sulo chi è senza niente è felice. E se fà sempe cchiù nzista dicenno forte 'a verità ca tutto chello ca tiène a vvista nun t' 'o può purtà. Nun ce 'a fà a sagli 'ncielo l'anema ca è appesantuta, ca tène nnant'a ll'uocchie nu velo e nun capisce ca tutto è perduto. L'ommo nasce annuro. E ogni cosa ca ha ammuntunato dint'a stu munno scuro l'hadda lassà pe turnà comm''è nato.

Fausto Marseglia – Marano di Napoli

### TORNA SEMPRE PRIMAVERA

Sono dentro la folla.

Il virus ci ha reso guardinghi, sospettosi.

Immagino solo il sorriso di un bimbo.

Immagino solo un tuo bacio.

Sotto la mascherina voglia di rinascita.

Voglia di primavera

Fabrizio Castiglione - La Spezia

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 27 Novembre – Dicembre 2022

### RICONOSCIMENTI CULTURALI



**21 giugno 2022**, Siracusa, premio internazionale Enzo Maiorca, 2 classificata sezione poesia a **Palma Civello** di Palermo.



Sabato 24 settembre 2022 ore 17.00 a Palermo all' ex Chiesa San Mattia ai Crociferi (zona Kalsa) per la presentazione della mia silloge poetica "Sincronia tra cuore e mente" edizioni Il Convivio. Antonino Causi – Palermo

Auditorium San Mattia ai Crociferi - Palermo Via Torremuzza, 18B (a lato Piazza Kalsa)

# SEZIONE PERIFERICA DI RAVENNA RESPONSABILE: ALESSANDRA MALTONI

Il saggio "La chiesa della cipolla a due passi da Dante" premiato alla Università Sorbona

Parigi, 27 giugno 2022. La ravennate Alessandra Maltoni è stata premiata presso Università la Sorbona presso aula Amphi Chasles facoltà di lettere, per il saggio sulla chiesa di San Giovanni Battista (La chiesa della cipolla a due passi da Dante) dalla Professoressa Maria Teresa Prestigiacomo, giornalista e critico d'arte. Il libro è stato presentato dalla stessa docente universitaria presso il Centro di Cultura italiano a Parigi alla presenza del Direttore del centro Antonio Francica. Assieme ad Alessandra Maltoni il geologo Calogero Galletta di origini italiane, ma da anni vive in Francia con la famiglia e lavora in Lussemburgo; il geologo ha presentato il suo romanzo ambientato in costa d'avorio "L'oro di Ity" edizioni Modenit.



Alessandra Maltoni e Prof. Maria Teresa Prestigiacomo alla Sorbona, Università di Parigi.



Presentazione del saggio "La chiesa della cipolla a due passi da Dante" di A. Maltoni.

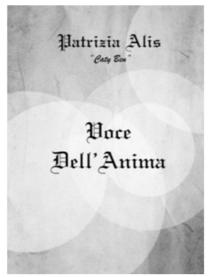
⇒ tessuto stratificato sul quale restano i contorni, quasi mito fotografie di quelle persone, di quegli



oggetti, di quei luoghi stampigliati a fuoco proprio dell'amore" ("L'amore è un fiume travolgente/sempre in piena / dirompente") (P. Ruffilli op. cit. pag. 15). Nell'immensità si annega il cuore del poeta, e oltre a ritrovare influenze Leopardiane, e molta parte della filosofia ascetica dei grandi mistici Romantici, Schelling, Schopenhauer ecc. nei testi appare questa scansione personalizzata di trattare il Particolare come un luogo d'incontro con l'Infinito "La foglia / come barca su un fiume / lenta se ne va / portata dalla corrente / alla sua deriva /placida e silenziosa / saluta l'autunno / ormai alle porte" (da "Destino" op. cit. Pag. 13) Come non ricordare, per intertestualità, quell'arrivare alla realtà attraverso l'indeterminatezza tipica di un altro grande poeta, Tomas Transtromer ("Le navi cisterna scivolano via" in Lugubre gondola, Bur Rizzoli) quel lento scivolare delle cose nelle acque oscure del mistero. "Le poesie sono meditazioni attive che non vogliono addormentare, ma ridestare" diceva Tomas Transtromer, premio Nobel per la Letteratura

2011, e qui "Sulla soglia dell'Infinito" il frammento, il mistero, gli squarci sublimi, hanno qualcosa di Provvidenziale, come un lungo, lento viaggio verso l'ignoto... Susanna Pelizza – Roma

### 



**VOCE DELL'ANIMA** poesie di <u>Patrizia Alis</u> (Pseudonimo Caty Ben) di Avigliana (TO).

Voce dell'anima di Patrizia Alis è un libro delicato, fine, da leggere tutto d'un fiato, arricchito da i suoi disegni di mirabile espressione tecnico figurativa, che lasciano un grande spazio al colore, vero protagonista di un'eccelsa efficacia espressiva. Pensieri che sono piccoli moti dell'anima che servono a incorniciare le pitture, anch'esse suggellate da quei impeti diversi e incisivi di un'anima particolarmente delicata com'è quella di Patrizia. Più che poesie, sono espressioni che si fanno pensieri, rifiutano la retorica e la rima, promuovono immagini molto vicine all'aforisma, come il verso a pag. 7 nella poesia Vivere " chi non esce dal bozzolo mai farfalla diventerà" o i versi pag. 8 "... i miei occhi danzano con i tuoi uguali sono le nostre lacrime / lo stesso sangue scorre nelle nostre vene

/ Nessuna differenza io vedo.... / Solo sangue della vita stessa" (da Diversità pag. 8) Il dolore è quasi alleggerito da questo moto propedeutico di riflettere aforisticamente sulla vita, di spaziare con le forme e i colori su immagini figurative e astratte, di svuotare sintetizzando il sublime come in Burrasca e quiete "Il buio / le tenebre... / la pacata distesa di trasforma in un furioso vortice impetuoso / Sfavillanti perle d'improvviso affiorano / A poco a poco / tutto è pervaso da tiepidi raggi di sole / la quiete rinasce " dove la bellissima metafora "sfavillanti perle d'improvviso affiorano" allegoria della schiuma, ci riporta indietro, alle voluttuose metafore simboliste. Un libricino che è tutto un programma, per questa strepitosa poetessa in erba, che ha ancora molto da dire e da rappresentare con la sua mirabile arte versatile...

Susanna Pelizza - Roma

# "DENUNCE APERTE, VIZI E CONFIDENZE", poesie di Marisa Rituccia Tumia, GPM EDI-ZIONI, (MI), 2022.

Marisa Rituccia Tumia, classe 68, torinese di nascita, è una poetessa in erba, che si affaccia timidamente al grande mondo letterario, con onestà e coerenza. In questo testo troviamo un linguaggio aperto, schietto, espressivo e soprattutto chiaro che fa breccia su alcuni ricordi affioranti come "Bolle di sapone" nel naufragare del tempo. "*Mi rivedo ancora / bambina e con / acqua e detersivo / facevo le bolle di / sapone e ci giocavo / come fossero palle /*" (da Bolle di Sapone, Op. Cit. Pag. 5) Come per Camillo Sbarbaro anche per la Tumia le parole sono Epaves, bolle di Sapone, scarto e resto del linguaggio convenzionale, "Trucioli", seguendo il titolo del primo libro dello Sbarbaro, percepite attraverso il ⇒

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 26 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 15



⇒ ricordo che confonde, allinea, fa emergere ma anche cancella. Le "Denunce aperte sono queste espressioni piane, affidate all'attimo, che fanno emergere vizi, molto artisticamente evidenziati e Confidenze, che, naturalmente solo la capacità poetica può esprimere e circoscrivere. "Poesia è guardarsi / nel profondo. / Cercare in mezzo a / tante incertezze / la verità. / La ricerca non ha mai/fine / Si rimane in mezzo a / un deserto di parole / dove è bello / sprofondare." (Da Cos'è la Poesia, pag. 11 Op. Cit.). Molto interessante questo contrasto tra il deserto e il verbo sprofondare, una frase costruita attraverso l'iperbato, dove è facile notare sinergie simboliche e surreali. Uno stile semplice ("Semplice come un fiore / appena sbocciato l'amore / lo intendo così semplice e / non complicato" da " Semplice non vuol dire noia" pag. 70 Op. Cit.) ma profondamente riflessivo, la Tumia ci regala, con questo testo, uno spaccato squisito della sua esperienza, cercando nelle vicissitudini quel fermo immagine gnomico e conso-

latore. (CON LA POESIA RIAFFIORA L'ANIMA di Marisa Rituccia Tumia recensione di Susanna Pelizza). Decisamente molto più spirituale e metafisico è questo testo che si apre con bellissimi aforismi di Madre Teresa di Calcutta, "quello che facciamo è solo una goccia nell'oceano, senza quella goccia sarebbe più piccolo", di Guido Rojetti "Ogni uomo è una goccia del mare che ambisce a diventare mare", e di Yoko Ono "ogni goccia dell'oceano conta" (Op. Cit. Incipit) testimonianza del rilievo di una poetica del particolare, che fa di questa autrice esordiente un'originale promessa di creatività per il nostro futuro letterario. La scrittura è piana, a volte fa uso delle iterazioni per svelare il mistero tra le cose. "Vola un'emozione di ricordi, di frasi interrotte / di scuse e perdoni mai intravisti. / Vola un'emozione di sogni alterati che si/contrappongono alla realtà (....) Vola un'emozione da quando ti conosco (...)" Da Vola un'emozione pag. 15, Op. Cit.) Sul filo dei ricordi volano le emozioni in questo libro, scandite con semplicità descrittiva che però lascia aperta la porta a un senso di immaginazione veramente originale e artistico che fa uso dell'iterazione come nei migliori testi di J. Prevert. Marisa Rituccia Tumia evita la rima, la retorica, l'artificio e il preziosismo letterario, ma il suo stile ha una chiara capacità di evolversi dialetticamente che è pur sempre arte, attraverso una semplicità che richiama Tibullo "l'arte consiste nel celare arte" ripresa anche da Ovidio "Ars est celare artem", e che in sostanza consiste nell'esprimere riflettendo... Susanna Pelizza – Roma

# TOTÒ PINOCCHIO E PASOLINI nelle borgate romane

Quando con moglie e figlia passo davanti alla bottega di Bartolucci a Via dei Pastini al Centro di Roma non posso non fermarmi e ammirare quel Pinocchio di legno dietro il quale i bambini e i grandi mettono la loro faccia per farsi fotografare. Pinocchio è sempre con noi da tempo, fin dalla nostra infanzia ed è fratello di quel Pulcinella burattino che un tempo da piccoli facevamo muovere su un carroccino sempre di legno e che batteva le manine. Un ricordo anche di Piazza Navona di un tempo, quando le feste natalizie erano un'altra cosa e le bancarelle un vero mondo colorato. Parlare di Pinocchio diceva Ninetto Davoli è parlare di Totò e aveva ragione dato che il comico partenopeo, romano di adozione per aver a lungo vissuto a Roma e lavorato a Cinecittà è stato tra i primi in teatro a entrare nei panni del burattino più famoso al mondo e poi nel cinema nel famoso film Totò a colori. Totò è stato fin da bambino in sintonia con Pinocchio come con Pulcinella, quello del teatro delle guarattelle napoletane di cui imitava i gesti a casa davanti allo specchio. E le cui disavventure sono davvero pinocchiesche, dato il legame tra le due figure e il teatro di figura con vicende archetipiche dove la Morte o il Diavolo o la Fame o il Serpente o il Cane feroce o il Carabiniere e la bella Donna hanno un ruolo importante. Nei tanti film di Totò tutto ciò è molto evidente, come nella movimentata storia di Pinocchio, che fin da subito è un bambino potenziale. Italo Calvino sosteneva che Pinocchio è una fiaba senza tempo e soprattutto per lui un romanzo picaresco forse un unicum in Italia e aveva e ha un grande 'potere genetico' sulla scrittura di molti autori e pure a mio avviso sulle sceneggiature di attori e registi, in quanto testo letto da tutti fin dall'infanzia. E anche in grado di interagire con i suoi lettori che lo recepiscono ed elaborano a modo loro, magari anche in certi film snaturandolo e anche in certi saggi ad esso dedicati. Ciò è molto vero per un attore comico come Totò considerato da alcuni come la super marionetta, vale a dire il vero Pinocchio/Pulcinella futurista del '900. Ma ciò è molto vero anche per un poeta e scrittore e regista ⇒

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 16 Novembre – Dicembre 2022

### A DISPETTO DEL DOMANI

A dispetto del domani
viviamo nella solarità di oggi
A dispetto del domani
è la poesia che ci fa vivere
A dispetto del domani
coloriamo i nostri occhi
con le luci e le bellezze della natura
bussiamo alle porte chiuse
scaliamo quelle montagne
voliamo nei cieli aperti

a dispetto del domani.

Bruna Tamburrini – Montegiorgio (FM)

### **TACI**

Dio, che frastuono!
Quanti silenzi si spengono in esso...
e voci e voci
che nulla hanno da dire,
dicono sovrapponendosi
e annullano il tuo spazio vitale,
i suoi silenzi,
la poesia ch'era in essi...
Se sai tacere non serve che si pronuncino
altre parole.
(Non si onora il silenzio
declamandone i valori
da sopra una sedia...).

**Bruno Nadalin** – Martellago (VE)

### **BOZZETTO AUTUNNALE**

Il cielo è del colore della perla, un vago rosa con un po' di grigio. Un odore di foglie già seccate, quasi di fieno, intorno si spande. Attorno ai lampioni sulla strada un alone di nebbiolina chiara. L'aria è calma, non fredda, quasi come se aspettasse che accada qualcosa nella via solitaria e silenziosa. Da una finestra filtra un chiarore smorzato dalle tende quasi bianche, che nascondon la vista dell'interno. Cammino e m'accompagnano i pensieri ch'hanno lo stesso ritmo dei miei passi, un ritmo lento, quasi malinconico, che ben s'adatta alla mia solitudine.

Mario Manfio – Trieste

### X

È lento il mio passo come questo treno che arde nel livido gennaio, trascina il mio tempo e il mio sonno invernale, eppure non riesco a dormire. Viaggiano sul portapacchi le parole intrepide rimaste nel disguido di un tempo d'indifferenza. Provo a pensare ad un treno diverso che sfrecci per altra destinazione: basterebbe un fiato d'aria o una folata di vento, basterebbe il cambio di una consonante alla stazione di Meda. Quale prezzo dovremo pagare per non restare schiavi di falsi interlocutori? Ma... vinta da immane stanchezza abbasso le palpebre e, a quella stazione, vedo folle intorno al fuoco, lì nel ventre del mondo, pronte a raccogliere luce e calore, da quell'eternità mai compresa. Ognuno racconta la propria notte, senza bisogno di convenevoli o bugie da snocciolare con falso sorriso.

Una voce, cercata da sempre, dona tenerezza e perdono senza chiedere nulla in cambio.

Maria Rosaria Rozera – Latina

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

### **APPUNTAMENTO**

Finalmente fuori dell'aria equivoca; in una folla sconosciuta in attesa del metro! Lieto nel vederti un impeto emozione mi ha spinto frenetico a stringerti le mani! Volevo baciarti ma?! Mi è sembrato eccessivo; primo passo verso una possibile fiamma! Quale potrebbe emanare un ardente calore, e alimentare così un sentimento d'amore!

Aldo Belladonna – Cologno Monzese (MI)

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 25 Novembre – Dicembre 2022

### UN FERRAGOSTO AMENO

Si ode l'eco dei fuochi d'artificio che annunciano la festa dell'estate. Un ferragosto ameno e sorprendente che mette in fuga le ansie ed i turbamenti... Si culla il pensiero sull'amaca dei giorni, tra carezze di vento e profumi di agrumeti e pinete. Oui all'Albergo Jaccarino ci troviamo in un'oasi di allegria e brindiamo ai sogni della vita. Tra sorrisi sinceri sbocciano pensieri di quiete, di serenità e d'amore. Danzano le note d'una musica suadente ed il Ferragosto unisce i nostri cuori nell'intreccio di idiomi e bandiere.

**Olimpia Romano** – Pomigliano d'Arco (NA),

### ABUSO DI RICORDI

Ricordo nel percorrere il sentiero del declino foto sparse dalla cronologia illogica, fra casuali sequenze temporali, si anima il profumo di mia madre, ciò che più intimamente mi appartiene, sorrisi giovanili di esultanti momenti fuggiti nella polvere del tempo, il vissuto i prende la mano nel pianto di giorni persi, padre ancor in braccio mi cullavi, amici di sempre in abbracci indissolubili, visi trapassati, tempi ormai segnati da un vento che spazza le ore e scandisce il fiume lento che inesorabile muore al mare. Abuso di ricordi, quello a voi mi avvicina, nel consapevole gioco senza tempi supplementari.

Fabio Clerici - Milano

### A TE

A te bambino pakistano che tessi tappeti a te piccolo scugnizzo napoletano che vendi sigarette e a tutti i bambini che lavorano dedico il mio pensiero: -Basta al lavoro nero!con coraggio denunciate l'oltraggio di un'infanzia negata di una scolarità cancellata di una gioventù violentata vi donerò le mie mani per accarezzare i vostri occhi tristi vi donerò le mie mani per allontanare mani distratte vi donerò le mie mani per ricostruire la vita

Sonia Leikin – (1954 – 2012) www.poetinellasocieta.it/LeikinSonia

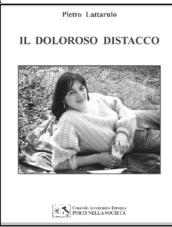
#### IO E TUA MADRE

Tu amavi tanto la vita, un male atroce ti ha colpita. Anche una donna così forte niente può fare contro la sorte.

Io una domanda vorrei fare a Dio che ha chiamato la figlia mia.
Con tanta gente di età avanzata perché mia figlia Dio hai chiamato?

Ci voleva una giovane architetto per disegnare i tuoi progetti. Ora che all'Eterno sei accanto io e tua madre siamo in pianto.

**Pietro Lattarulo** – Bisaccia (AV) www.poetinellasocieta.it/LattaruloPietro



⇒ come Pasolini, che una volta terminato di girare il film *Uccellacci e uccellini* con Totò e Ninetto Davoli avrebbe voluto realizzare un film su Pinocchio con Totò nei panni di Geppetto e Ninetto Davoli in quelli del burattino... anche se poi il progetto non andò in porto e Pasolini girò con Totò due episodi come La terra vista dalla luna e Che cosa sono le nuvole? in un'ottica fiabesca a colori e borgatara. Ciò è molto significativo perché Pasolini con Uccellacci e uccellini aveva già messo il piede nel mondo magico della fiaba, anche se si trattava di una fiaba ideo comica e ciò aveva suscitato inizialmente le perplessità di Totò che si considerava un comico puro. Per poi affidarsi del tutto a Pasolini che stimava molto e che però cercò sempre di imbrigliare la sua vis comica pur mantenendo in vita la sua maschera e senza spiegargli davvero nulla del film nel suo complesso. Davvero il Totò pasoliniano risulta molto interpretato; ma valse al comico napoletano ormai semicieco e anziano il riconoscimento tanto atteso della critica. Non certo del pubblico: il film *Uccellacci e uccellini* fu un flop di incassi come Totò aveva previsto. Ma lo consegnò alla generazione del '68 come loser e all'ammirazione di vari critici di sinistra che per anni lo avevano snobbato e denigrato. E dagli anni '70 iniziò la resurrezione post mortem di Totò con la sua santificazione di cui parlava Fellini per aver fatto tanto ridere gli italiani in un lungo e difficile periodo della loro storia. Pasolini con i film in compagnia di Totò e Ninetto Davoli negli anni '60 si apre dunque alla fiaba e subito pensa a Pinocchio dopo la sua crisi ideologica che vede la fine del Marxismo e il suo mito rivoluzionario e il progressivo affermarsi dell'omologazione consumistica piccolo borghese, con il famoso boom economico. Qualcosa a ben vedere era già accaduto a Carlo Lorenzini in arte Collodi, importante giornalista etico e critico della società e dello stesso Governo, deluso dal Risorgimento mancato che fu diffidato per le sue idee controcorrente da due Ministri dell'interno come Crispi e Nicotera. E si rivolse con grande libertà espressiva alla letteratura per l'infanzia e alle fiabe. Traducendole anche dal francese in italiano con molti fiorentinismi. Si rivolse così al suo lato bambino nascosto nelle fiabe, ma calandolo nel suo immortale Pinocchio ai tempi del Granducato di Toscana. In una Toscana fredda e povera, tra piccoli paesi e le botteghe altrettanto povere di due falegnami come Mastro Ciliegia e Mastro Geppetto dove viene alla luce il poverissimo burattino da un legno da catasta di pino. Donde il suo nome Pinocchio che in toscano significa pinolo cioè il seme edule della pigna del pino con una molteplicità di significati legati alla sua storia e a quella di suo padre Domenico Lorenzini bravo cuoco presso i Marchesi Ginori a Firenze. Molte cose del romanzo di Pasolini Ragazzi di vita sono collegabili alle avventure picaresche di Pinocchio calate nel contesto delle borgate romane dove il poeta bolognese con la madre friulana era vissuto negli anni '50 in estrema povertà. E usa un neo romanesco gergale per far parlare i suoi personaggi e in primis il Riccetto che tanto somiglia al ragazzo di strada di Collodi descritto già in Occhi e nasi con dovizia di particolari tra tanta fame e furti, sporcizia, nuotate nei fiumi e che per il Lorenzini hanno solo dei soprannomi. Ma Pinocchio non è solo un romanzo picaresco, ma e anche una fiaba anche se non tradizionale e Pasolini lo aveva ben chiaro soprattutto nei due episodi a colori espressionisti seguenti a Uccellacci e uccellini. Nella Terra vista dalla luna oltre al tema della vita e della Morte compare anche la figura della madre, donna e Fata ed e curiosamente un altro legame con la fiaba di Pinocchio calata nel mondo borgataro in modo surreale molto adatto a Totò con una strana parrucca in testa!!! Non aveva in testa una parrucca gialla il vecchio falegname Geppetto? Già in Uccellacci e uccellini Pasolini aveva come prefigurato un nuovo Totò più umano innocente buono e napoletano rispetto al cliché burattinesco dei film mediocri di quegli anni rendendolo molto simile al povero, ma e indifeso e dolce Geppetto con Ninetto Davoli che sarebbe dovuto diventare un sorridente e dispettoso Pinocchio bambino e burattino. Li ricordo sempre in cammino con il Corvo che tanto ricorda il Grillo parlante, per la periferia romana con un finale alla Chaplin mentre a volte sono stati Uccellacci con i poveri e a volte sono stati uccellini con i ricchi... Forse la fiaba per Pasolini era davvero un recupero della sua stessa infanzia con il contrasto rancoroso verso suo padre Carlo Alberto dal pessimo carattere e fascista convinto e l'amore viscerale verso sua madre Susanna. Forse vide in Totò ormai al capolinea della vita e della sua lunga carriera nel teatro e nel cinema una figura paterna tenera e protettiva che certo gli era mancata. E con Pasolini si chiude davvero la carriera cinematografica di Totò marionetta gettato con Ninetto in una discarica tra tanta romana immondizia dallo spazzino cantante Domenico Modugno. E la battuta di Totò nel finale di Che cosa sono le nuvole? è uno dei versi di un altro poeta come Pasolini. Vale a dire Charles Baudelaire. E non e cosa da poco. Aldo Marzi - Roma

	] [[]								
	1 🖺								

Poeti nella Società – n.° 115

Pag. 24

Novembre – Dicembre 2022

Poeti nella Società – n.° 115

Pag. 17



# FRAMMENTI DI LUCE BLU – Versi danzanti tra cielo e mare, poesie di Serena Contino, Aletti Editore, (Roma), 2021.

Prefazione: Il nostro è un periodo storico caratterizzato dalle mancanze: la mancanza del quotidiano, la mancanza del contatto umano diretto. Sempre di più, anche prima di questi momenti bui, abbiamo abbracciato la tecnologia per colmare queste persistenti mancanze, senza soddisfare nessuno di questi bisogni. Un abbonamento Netflix non è l'avventura, una app non è il contatto umano. Ma la Storia si ripete e come i grandi scrittori di una volta nei tempi della peste, dobbiamo stringerci alle cose che ci rimangono, la natura, le emozioni, la poesia. Ormai è convenzionale paragonare la scrittura di un atto di coraggio, dove lo scrittore sfida l'impervia pagina bianca che resiste fino all'ultima parola. E come tutti i cliché ci sarà qualcosa di vero perché scrivere, ma soprattutto scrivere poesia, significa intraprendere sia una riflessione interiore profonda, sia

un percorso comunicativo verso il mondo esterno. In pochi abbiamo questo coraggio, ma il libro di poesie che adesso accogliete tra le braccia è il risultato di un viaggio creativo della nostra poetessa Serena Contino, che ci regala generosamente testi (poemi e poesie) che condividono sentimenti universali attraverso la sua prospettiva strettamente personale. Celebrare le bellezze del Creato, della Natura e dell'Amore, riflettere sulle emozioni ed esprimere i desideri più nascosti del Cuore umano in tempo di pandemia non è da tutti. È molto più facile chiudersi in se stessi e sperare che il dolore e le mancanze se ne vanno di loro spontanea volontà. Dobbiamo essere grati ad un artista che riesce a dire qualcosa di vero, condividendo un percorso che noi non abbiamo il coraggio di affrontare, anche quando la sua profondità è tagliente, perché ci obbliga ad interrogarci sulle assenze nelle nostre vite. Per il grande critico Viktor Borisovic Skloeskij, il mestiere dello scrittore è di farci sfuggire "dall'automatismo della percezione". Secondo questo principio, le poesie che state per leggere sono opere di una scrittrice importante. Spiccano i sentimenti rivelati nella poesia "soffio di vento": Piume Sparse sul tavolino, / bianchi fogli di carta, / petali di fiori blu, e scrivi per Te, / i Vortici blu dei miei / versi lirici..." Come il vento che porta via il foglio di carta, questo libro porta i suoi versi lirici ad un mondo che ne ha bisogno e ci trasporta in questo valzer di atmosfere, parole e sentimenti che danzano tra Cielo e Mare, come dice bene il titolo del libro. Frammenti di Vita, ora divenuti grazie all'Arte della Poesia, Frammenti di Luce Blu per illuminare il sentiero che a volte ci appare impervio e desolato con la luce della Poesia, che, come lampada, guida i nostri passi verso la conoscenza dell'anima e ci regala il Canto lirico universale dell'Amore che danza tra i venti ed è la voce della Blu Armonia che pervade tutto l'Universo Creato e parla il linguaggio universale dell'Amore agli uomini della Terra, attraverso l'Arte della Poesia. Adesso sfogliando le pagine del libro, ci immerge nei suoi vortici blu: forse ci sentiremo rapiti anche noi, nell'estasi di questo viaggio tra le sacre altezze dei cieli della Scrittura creativa, ma poi la nostra poetessa ci prenderà per mano e ci accompagnerà verso nuove inconfondibili prospettive e visioni della realtà che ci circonda, che arricchiranno il nostro sentire e ci apriranno nuovi orizzonti di pace.

Michael J. Redmond dell'Università di Palermo

### RACCONTI, SAGGI, ARTICOLI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI

### LA SCOMMESSA - racconto

Fervevano le danze a chiusura del Carnevale in casa del comm. Brigliadoro, la cui prediletta figlia Wanda di quindici anni, spiccava per la sua sfolgorante bellezza. Due «tipi» quasi «capelloni» Ciro e Carlo non cessavano di ammirare la bella tra le più belle. Carlo, noto mattacchione, disse a Ciro: Ti piace? Bene! Anche a me. Vuoi scommettere diecimila lire che questa sera mi fidanzerò con lei? - Scommetto, rispose Ciro, ma poi esclamò: ma se perdi come farai a pagarmi? - E tu? replicò Carlo, ma lasciamo perdere. Se perderò, pagherò. Sono cavoli miei - tu non puoi sapere se ho o non ho il denaro. Vuoi vedere? Ma non fece in tempo a proseguire che la Wanda lo chiamò con un cenno. Lui accorse, volgendosi con una smorfia di trionfo verso l'amico stupefatto. Ma più sorpreso, questi fu poco dopo, quando Carlo ritornò a braccetto della Fata che tutti ammiravano, e gli disse: Ciao, caro. Ti presento la mia fidanzata... e pagami la scommessa!... - Un momento, intervenne Wanda, che scommessa avete fatta? Centro forse io? - Altroché, esclamò Ciro, non parendogli vero di liberarsi dall'obbligo del pagamento. E rivelò la verità. Ma se ne pentì, sull'istante perché la

### SE FOSSI

Se fossi fuscello, vorrei giungere da te spinta dal vento. Se fossi bambino, vorrei stringermi al tuo petto per dormire. Se fossi luna, vorrei diventare luce nel tuo buio. Se fossi terra, vorrei dar vita ad alberi splendenti. Se fossi angelo, vorrei difenderti dall'inferno. Se fossi cielo. vorrei farti da tetto per coprirti, ma sono un misero mortale, uguale a tanti, e non posso che accontentarmi di aspettare che nel tuo cuore germogli l'amore, come in me vive da sempre. Se fossi mamma, vorrei spendere il mio tempo a contemplarti. Se fossi forte, vorrei dividere con te le mie energie e conservare il tuo ricordo all'infinito. Se fossi tempo, vorrei fermare l'attimo che fugge eternamente, ma sono come la vita ci si dona a tutti noi, nell'intento di cercare, per colmare quell'evento trascendente che noi definiamo "AMORE". Se fossi aurora. vorrei aprirti gli occhi a tal colore. Se fossi neve. vorrei che la tua pelle sopportasse tale gelo.

**Anna Maria Papa** – Carinola (CE)

Se fossi Dio, ti donerei l'anima e l'oblio.

### I PENSIERI DEL MATTINO

I pensieri del mattino
precipitano nello yogurt
con piccole onde bianche
si raccolgono nel fondo della tazza
profumano di gelsomini
Il maestrale marezza l'orizzonte
dove lenta avanza una barca
ha nera la vela
non servono più i filtri né le erbe
né le formule dei libri
dimenticati nella folla della metropolitana
lo scettro del passato è signore del nulla.

Gabriella Maggio – Palermo

### SEZIONE PERIFERICA DI PALERMO

### TRA LABIRINTI OCCULTI

Molte anime son schiave innocenti dei loro pensieri, hanno il fuoco nel cervello e fantasticano come quelle frittelle che ondeggiano nella padella nell'olio bollente. È la sintomatologia dell'ossessione più acuta, che picchia follemente anche nel sonno, quando ci si alza dal letto per girovagare intorno e si cerca in qualche modulo il colpevole... che inventa altre strategie. Sono orrendi questi sintomi che alimentano cause senza sosta e disegnano nella mente umana spettri e artifizi incandescenti che ormeggiano conflitti... tra impulsi e accadimenti.

**Gianni Ianuale** – Marigliano (NA)

### LA NOTTE

La lampada gelida della notte mi gela le vene mi squarcia la mente. Il fuoco brucia in te

e mi scotta.

La mia notte.

Il tuo fuoco.

Il nostro amore.

Che fare?

Nei labirinti ossessivi dell'essere

siamo

ci amiamo.

La lampada gelida della notte

si spegne.

L'alba prende vita

e

sarò come tu mi vuoi. Sarai come io ti voglio.

> Tuo Mia

nel sole.

Antonio Rega – Palma Campania (NA)

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 23 Novembre – Dicembre 2022

# I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

### INSEGNAMI PAROLE DI VITA

Insegnami a dire solo parole che sappiano guarire e consolare, che si alzino ogni giorno nel cielo per andare alla ricerca del sole, che odorino di pane appena sfornato tanto da saziare tanta fame che c'è ancora nel mondo. Insegnami a parlare solo il linguaggio dell'amore, a dire parole che il mondo ha da troppo tempo scordate, parole di pace e di perdono, parole di vita e di speranza, parole che ci rendano fratelli in questo mondo abitato da tutti. Insegnami ancora a nutrirmi della tua Parola, Parola eterna che non passa mai, Parola vera nella falsità del mondo, la sola Parola di vita che zampilla perenne nello scorrere del tempo.

# Gennaro Cifariello Ercolano (NA)

### LE DUE ROCCE

Nel mitico mare di Olinto ti cerco, Pan. Stringimi a te.
Coprimi col tuo tabarro.
L'onda silente dell'Egeo ci trasporta nella baia antica.
Portami nella grotta ove il mare è più blu...
Non ergere barriere nella rada:
nel mondo sono stati abbattuti molti muri degli oltre duecento esistenti.
Giù la barricata, dunque!
Sul passo in cima al monte vorrei sorriderti ancora.

Antonietta Di Seclì - Milano

### **IL MARE**

Il mare, domani, fonte di vita sarà perché la terra per tante anime da sfamare più non ce la farà. Il mare, domani, è l'unica speranza per chi oggi la luce vedrà, e se saprà averne cura come per un bimbo appena nato lunga vita avrà verso il futuro che dal mare verrà e che fine mai sarà!

### Sergio Todero

Cervigliano del Friuli (UD)

\*\*\*\*\*\*

### **LUCI SPENTE**

Sono tutte spente le luci questa sera nebbiosa che stringe i cuori e invade le ossa ormai cannibalizzate dal troppo tempo obsoleto.

Solo in lontananza giocosi fanciulli rammentano feste e ultimi momenti dell'anno pronto a essere dimenticato da troppa gente insofferente.

Tra i vicoli di città scordate caccia alle streghe notturne per esorcizzare il momento invaso dalle invisibili paure che tormentano anima e cose.

Inseguiremo la luna e il sole per ritrovare i perduti amori che ci hanno accompagnato lungo trazzere impolverate di una vita pregna di misteri.

> Giuseppe Romano Malcesine (VR)

### SPARPAGLIATI SULLE ROCCE

Quando guardo da vicino il mare penso, quanti pensieri seppelliti in quel fondale. Ma poi sbadata... anche i miei cadono sulla scogliera. E pensare che li avevo custoditi tutta la notte... ora sparpagliati sulle rocce. Erano pensieri che sgorgano dal cuore probabilmente si nasconderanno in quei buchini, per non morire. Ma, per quanto tempo sopravviveranno? Un'onda li raggiungerà e affogheranno e l'anima di questi miei pensieri sorvolerà nell'eterno? chissà?

Giovanna Abbate

### SOLE CAPRICCIOSO

Chi pagava le conseguenze delle brevi assenze era il mare. Lo denudava dal colore, malgrado avesse una leggera ondulazione sembrava triste. Ma una vela sbucò dalla scogliera curioso il sole si affacciò con tutto il suo splendore. Rivestì d'azzurro il mare ma la leggera ondulazione restò immutata e con i passi da maratona lei avanzava in un traguardo che non c'era.

Giovanna Abbate Sezione periferica di Trapani

⇒ bellissima lasciò il braccio di Carlo e gli appioppò un solenne ceffone, ma per essere giusta, rifece il gesto con l'altro scommettitore. I due «capelloni» si azzuffarono per sfogare ira e vergogna e fattosi rumore intorno a loro, in breve vennero presi per il bavero dal maggiordomo e, su ordine del severo padre della signorina schiaffeggiatrice, furono allontanati molto brutalmente. Dopo il ballo, i commenti furono aspri e coinvolsero anche la signorina Wanda che per più giorni restò rintanata in casa, per evitare incontri spiacevoli. Non si seppe come Ciro e Carlo liquidarono il loro diverbio. La voce corse che Ciro avesse, successivamente, pagata la «penale» scommettendo a sua volta una somma doppia, sostenendo che sarebbe riuscito a far innamorare la bella Wanda e a sposarla in breve tempo. Stranezze della vita. Realmente, e non si sa con quali arti Ciro riuscì a ottenere il cuore e la mano della meravigliosa fanciulla e dopo qualche anno, vennero celebrate le nozze. Durante il fidanzamento, tuttavia, Wanda tentava sempre di conoscere se Ciro avesse fatta una nuova scommessa su di lei, ma non poté cavarne nulla. Si disse che la Wanda si era più volte incontrata con Carlo, su per i viali solitari di Capodimonte, ma la verità la seppe solo Dio. Drammatiche coincidenze ... il giorno prima delle nozze, mentre Wanda e Ciro si godevano un bagno estivo a Posillipo, furono testimoni della orribile fine di Carlo, travolto da un vortice e miseramente annegato. Il cadavere venne ripescato l'indomani. Lo comunicò la Radio poco prima della cerimonia nuziale, durante la quale la sposa fu notevolmente agitata e innervosita. Si guardava sempre attorno, come se cercasse qualcuno che non compariva ancora. Dopo la cerimonia tutto parve filare liscio. Confetti, banchetto, partenza. Giunti all'Albergo Continental di Capri, gli sposi si apparecchiarono per la prima notte nuziale, Wanda accusò un leggero disturbo e si assentò, dicendo che sarebbe ritornata presto, ma non ritornò più. Disperato Ciro non sapeva cosa fare, combattuto fra il timore d'uno scandalo o di una qualche sventura, quando il maggiordomo gli portò una lettera della sposa. L'aprì Incredulo, allibito, esterrefatto lesse: Caro mio, devo seguire il povero Carlo che è annegato per colpa mia. Addio. Non maledirmi. Dimentica la tua WANDA! Suicidio? pensò Ciro? Che pazzia, che pazzia! Ma come sarà stato? Che devo fare? In quel momento la Radio comunicò: L'annegato ripescato stamane a Capo Miseno non era quello di Carlo «X», ma un suo sosia. Il vivissimo e vitale creduto morto è stato visto che prendeva l'aereo per la Francia con la Wanda «Y» sposata ieri con Ciro «Z». Uno scandalo romanzesco nell'alta società! Roberto Di Roberto - Napoli

# LO SCHIAVO e ROBERTO DI ROBERTO

Vi sono e vi sono state, nel mondo culturale partenopeo, figure di spicco per spessore culturale pari a grande modestia. Tra esse è da annoverare quella di Salvatore Loschiavo, giornalista, scrittore, critico letterario, storico, bibliografo, scomparso nel 1983, dopo una vita spesa interamente per la Cultura. Fu funzionario presso la Biblioteca di Storia Patria, creò una Rivista Letteraria "Il Rievocatore" e ne condusse la pubblicazione fino alla morte tra infiniti sacrifici, sopportati sempre con grande dignità per amore della Cultura. Oggi andrebbe ricordato di più. Ma la nostra Città, purtroppo, dimentica troppo presto e facilmente i suoi grandi figliuoli. A ricordarlo ai contemporanei attualmente sono il dott. Antonio Farrajoli, figlio dell'archeologo Ferdinando e il poeta Roberto Di Roberto, figlio del giornalista e scrittore Gennaro Di Roberto, redattore a Napoli, quest'ultimo di importanti riviste e periodici, quali "L'Appennino" diretto da Vincenzo Litteri. Antonio Farrajoli, alla morte del Loschiavo assunse l'onere di mantenere in vita la testata del Rievocatore, alla quale avevano collaborato grandi nomi tra i quali quello di Amedeo Maiuri. E ha mantenuto l'impegno. Il poeta Roberto Di Roberto, ricercatore e collezionista emerito di cimeli artistici, cultore di storia della poesia, della canzone e del teatro napoletano, ricorda con affetto e nostalgia il grande Amico scomparso. Lo conobbe per caso. Fu il barone Carlo Aiello, assiduo frequentatore del Cenacolo Culturale Spadaro a parlare di lui al Di Roberto. E quando si trovò a parlare con Salvatore Loschiavo, il barone Aiello parlò di Roberto, "Robertino per gli amici", in questi termini: "Roberto Di Roberto è un bravo ragazzo e merita di essere pubblicato sulla vostra Rivista". Salvatore Loschiavo si accorse ben presto che l'amico Aiello aveva ragione. E ben presto Roberto Di Roberto divenne suo collaboratore, fedele confidente e insostituibile e servizievole amico. Un'amicizia vera e disinteressata. Era Di Roberto a occuparsi con zelo e entusiasmo della conduzione del "Rievocatore" intervenendo in quel che poteva. Ogni mese prelevava presso i vari autori gli elaborati da ⇒

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 22 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 19

⇒ pubblicare, consegnando agli stessi le copie della Rivista, prelevando le quote degli acquirenti simpatizzanti. Il **Di Roberto** frequentava, perciò, assiduamente, la modesta abitazione del **Loschiavo**, una stanzetta molto semplice, al Corso Vittorio Emanuele, ove dormiva circondato da centinaia di libri e appunti a non finire. Poi **Salvatore Loschiavo**, già cagionevole di salute, si ammalò gravemente. Fu ricoverato presso la clinica Mediterranea a Napoli. Lì un giorno, a **Roberto Di Roberto**, che gli faceva visita quasi ogni giorno, **Loschiavo**, puntando in volto all'amico i suoi ancora acuti occhietti, gli disse con voce fievole: "Quando starò meglio, andrete a casa mia a prendermi le carte e prepareremo lo schema d'impaginazione di un nuovo numero della Rivista". Purtroppo ciò non avvenne. Alcuni giorni dopo **Loschiavo** fu trasferito all'Ospedale Pellegrini. vi morì in una triste giornata di novembre del 1983. **Roberto Di Roberto**, nel raccontarlo, ancora oggi si commuove per il grande affetto che lo legò al grande Amico. **Ada Sibilio Murolo** 



Roberto Di Roberto, Salvatore Lo Schiavo fondatore de Il Rievocatore e Giovanni De Caro.

## 

### L'ULTIMA FESTA...

Santo Silvestro! L'alba è già spuntata col triste annunzio del cielo piovoso che già l'ultima festa è consumata e inizia un nuovo ciclo la realtà! Mi guardo intorno: russano gli amici, che il classico banchetto hanno gradito... Dopo il risveglio non saran felici, infreddoliti o tristi... Chi lo sa! L'ultima festa ha richiamato tutti i cari amici al gran simposio che dimenticare ha fatto pene e lutti con illusoria gioia intorno a me!... E ti ho seguita con lo sguardo ipocrita, mia bella traditora nelle danze, senza più ansia nella smania indomita alla ricerca della voluttà!

Sono stanco di tutto e d'ogni gioia e delle feste che hanno il vano scopo della ricerca per fugar la noia senza più maledir l'Umanità!... Tutto è illusione! Dai pensieri astrusi ci siamo liberati nel fulgore di quest'ultima festa! Eterni illusi, a conquistare la felicità! Quanti di noi domani non saranno più nell'insidia d'ogni dove attenta a suggellar col termine dell'anno l'alto richiamo ch'è nell'Al-di-Là! Addio, addio, addio alla follia che a te mi avvinse e pace non mi diè, bella infedele che la vita mia mutò in inferno e tal sarà per te!

Roberto Di Roberto - Napoli

IL SALOTTO ARTISTICO CULTURALE E MULTIMEDIALE DELLA POETESSA TINA

PICCOLO definita "ambasciatrice della poesia nel mondo" da enti e associazioni sta riscuotendo tantissimo successo sui social. La puntata dell'ultimo martedì raccoglie tantissimi ascolti. Ospiti sempre di qualità si scelgono con accuratezza, assieme alla nostra esimia poetessa. Il Salotto è condotto dal giornalista Giuseppe Nappa, direttore responsabile del quotidiano online Occhio All'artista Magazine. Che apre sempre con il discorso iniziale, il saluto e le poesie della nostra poetessa dopodiché si passa agli ospiti che con una poesia, una canzone, uno sketch (tutto rigorosamente live) allietano il Salotto. Il salotto della poetessa Tina Piccolo è un vero luogo di arte e cultura dove si sono susseguiti nel corso di quarant'anni di attività culturale della poetessa tantissimi poeti, giornalisti, attori, politici, cantanti, ospiti di rilievo nazionale insomma un vero e proprio spettacolo trasmesso ora suoi social, come appuntamento tv mentre prima girava comune per comune. Insomma a Tina Piccolo vanno i nostri complimenti per quello che è riuscita a creare in tantissimi anni di attività. A breve uscirà il suo quarantesimo capolavoro letterario un colossal di oltre quaranta pagine. Seguite il Salotto passate quasi due ore in allegria. Nostra ospite fissa ormai da anni è la cantante Nunzia Ferri per una nostra scelta per il suo brio, la sua simpatia. Per queste puntate del Salotto Audio, Video e Luci Danilo Duchi.

Giuseppe Nappa giornalista direttore responsabile del quotidiano online Occhio All'artista Magazine



Foto del Salotto Tina Piccolo nel 2022.



**PAURA – UNA STORIA DIVERSA** narrativa di <u>Tina Piccolo</u>, ed. Il Salotto 2018.

Paura è la storia di una donna, Irina, della sua paura di vivere, della faticosa rimozione di un trauma dell'adolescenza, che si ripresenta in tutta la
sua violenza dopo la morte prematura del marito. Sarà l'amore per Gianni
a guarirla più che la scrittura e l'attività di animatrice culturale di Salotti
d'arte che con lena instancabile organizza, anche nei suoi periodi più bui.
Il libro si compone di diverse parti, contributi critici, narrazione della storia di Irina, poesie in dialetto napoletano ed in lingua italiana, foto dell'autrice in diversi periodi della sua vita. L'opera si presenta quindi come una
"summa" letteraria ed esistenziale di Tina Piccolo, del suo legame con la
propria terra, della fede nell'arte che è conforto e sostegno, dono naturale,
plasmato e arricchito dall'esperienza intensamente vissuta del dolore,
dell'amore e della bellezza. La narrazione si concentra su una parte della

vita di Irina, l'incontro con Gianni ed il conseguente innamoramento. Della sua vita precedente solo qualche flash, quanto basta per capire lo sviluppo della storia. L'obiettivo della scrittrice infatti non è la verosimiglianza e la consequenzialità dei fatti narrati, ma piuttosto la confessione immediata della fenomenologia del trauma vissuto e dell'innamoramento. Sebbene Irina abbia subito violenza da un uomo, ritiene che l'uomo sia indispensabile per la donna e ne cerca l'amore. Da questo punto di vista la protagonista, alter ego di Tina Piccolo, dà un esempio alle donne, che spesso non riescono a superare l'impasse psicologico derivato dalla violenza, rifiutandosi di vivere. L'opera ha un tono confidenziale per il semplice ed immediato stile narrativo e poetico.

Gabriella Maggio - Palermo

Poeti nella Società – n.° 115 Pag. 20 Novembre – Dicembre 2022 Poeti nella Società – n.° 115